

CUP8021 – Procedura di VAS integrata con la Valutazione di Incidenza del “Piano Direttore della Mobilità Regionale”. Verbale dell’incontro per la definizione dei soggetti competenti in materia ambientale (art. 5, comma 1, lettera s) del Dlgs 152/2006)

Il giorno 24 marzo 2017 alle ore 9.00 sono convenuti presso gli Uffici della UOD Valutazioni Ambientali i referenti della Direzione Generale Mobilità e della citata UOD al fine di condividere l’elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nell’ambito della procedura di VAS – VI del “Piano Direttore della Mobilità Regionale”.

All’incontro sono presenti:

- Geom. Vincenzo Trapani, DG Mobilità
- Prof. Giuseppe D’Angelo, DG Mobilità
- Ing. Luigi Pagliara, ACAMIR
- Arch. Antonio Risi, DG Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- dott.ssa agr. Nevia Carotenuto, UOD Valutazioni Ambientali

Il Dlgs 152/2006 definisce gli SCA come le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull’ambiente dovuti all’attuazione dei piani, programmi o progetti.

Ai fini della loro individuazione condivisa, la DG Mobilità ha proposto un elenco di SCA da consultare nella fase di scoping e successivamente nella fase di consultazione pubblica.

Sulla scorta di tale elenco i convenuti concordano l’elenco degli SCA come di seguito riportato:

ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)

ISPRA

Regioni confinanti:

Regione Lazio

Regione Molise

Regione Basilicata

Regione Puglia

Città Metropolitana di Napoli

Province della Campania

Provincia di Avellino

Provincia di Benevento

Provincia di Caserta

Provincia di Salerno

Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Campania

Città capoluogo di Provincia

Comune di Avellino

Comune di Benevento

Comune di Caserta

Comune di Napoli



Comune di Salerno

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Aree naturali protette – Parchi nazionali

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Parco Nazionale del Vesuvio

Aree naturali protette – Aree marine protette nazionali

Area marina protetta Punta Campanella

Area marina protetta Regno di Nettuno

Aree naturali protette – Riserve statali

Riserva naturale Castelvoturno

Riserva naturale Isola di Vivara

Riserva naturale Tirone Alto Vesuvio

Riserva naturale Cratere degli Astroni

Riserva naturale Valle delle Ferriere

Aree naturali protette – Parchi regionali

Parco Regionale Monti Picentini

Parco Regionale dei Monti Lattari

Parco Regionale del Partenio

Parco Regionale del Matese

Parco Regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano

Parco Regionale del Taburno – Camposauro

Parco Regionale dei Campi Flegrei

Parco Regionale Bacino Fiume Sarno

Aree naturali protette – Riserve regionali

Riserva naturale Foce Sele - Tanagro

Riserva naturale regionale Foce Volturno - Costa di Licola

Riserva naturale regionale Monti Eremita – Marzano

Riserva naturale regionale Lago Falciano

Altre aree protette

Parco sommerso di Baia

Parco sommerso di Gaiola

Oasi Bosco di San Silvestro

Oasi naturale del Monte Polveracchio

Parco Metropolitano delle Colline di Napoli

Area naturale Baia di Ieranto

Parco naturale di Diecimare

Parco urbano dell'Irno

Soprintendenze della Campania

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Campania

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino



Soprintendenza di Pompei

Regione Campania

DG per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

DG per l'Ambiente e l'Ecosistema

DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

DG per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

DG per il Governo del territorio

Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Campania

ARPAC

Il referente della UOD Valutazioni Ambientali consiglia di verificare presso la UOD 08 della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema la completezza dell'elenco delle Aree protette della Campania, anche in considerazione della possibile istituzione di nuovi parchi urbani ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

Oltre ai suindicati SCA i rappresentanti della DG Mobilità ritengono utile consultare, sin dalla fase di scoping, anche i seguenti soggetti, in virtù del contributo che gli stessi potranno fornire, in termini di dati e informazioni, in considerazione delle numerose valutazioni ambientali (VAS, VIA, VI) attualmente in corso per i piani e i progetti di loro competenza.

- **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**
- **RFI**
- **EAV**
- **ANAS**
- **AEROPORTO DI NAPOLI CAPODICHINO**
- **AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI**

Il referente della UOD Valutazioni Ambientali, alla fine dell'incontro, illustra sinteticamente gli adempimenti previsti dall'art. 13 del Dlgs 152/2006 in materia di scoping e fornisce alcune indicazioni relative alle modalità con le quali è possibile svolgere la suddetta consultazione.

L'incontro termina alle ore 10.00

Elmire Cantatore
Antonio An
Giuseppe D'Amico

IL DIRETTORE GENERALE

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
vastrasporti@pec.regione.campania.it

e p.c. All' ISPRA – Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca Ambientale
Dipartimento per la valutazione, i controlli e la
sostenibilità ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ
REGIONALE DELLA CAMPANIA (PDMR) - OSSERVAZIONI AL RAPPORTO
PRELIMINARE (FASE DI SCOPING - ART.13, COMMI 1 E 2 DEL
D.LGS.152/2006 E SS.MM.II.)**

In riscontro alla nota di codesta Amministrazione, acquisita al protocollo della scrivente al n.DVA.I.7882 del 03/04/2017, relativamente alla procedura di VAS del Piano in oggetto, si trasmettono le osservazioni di *scoping*, prodotte dal Gruppo Tecnico Interdirezionale per le procedure di VAS regionali di questo Ministero, con la collaborazione di ISPRA.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato:

- Oss. MATTM al RP del PDMR Campania

ID Utente: 9126
ID Documento: DVA-D2-VR-9126_2017-0023
Data stesura: 28/04/2017

✓ Resp. Sez.: Polizzi L.
Ufficio: DVA-D2-VR
Data: 28/04/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 02/05/2017

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale della Campania

Osservazioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sul Rapporto Preliminare

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE	MATTM - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE Le osservazioni riportate sono il risultato della consultazione tra le Direzioni generali del MATTM, attraverso il lavoro del Tavolo interdirezionale VAS, costituitosi ad hoc per partecipare alla consultazione in ambito di VAS laddove il MATTM è individuato come Soggetto competente in materia ambientale. Il coordinamento del Tavolo viene effettuato dalla Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, Divisione II. Il tavolo è supportato da ISPRA - Servizio Valutazioni Ambientali.
RIFERIMENTO (NOME E COGNOME)	ing. ANTONIO VENDITTI (COORDINATORE DIV. II)
COMPILATORE SCHEDA (NOME E COGNOME)	arch. LUCIANA POLIZZY / arch. GIUSEPPE BONAVITA
TELEFONO	06 5722 5060 / 5980 (SEGR. DVA - Div II /5903)
FAX	
E-MAIL	dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it DVA-2@minambiente.it polizzy.luciana@minambiente.it / bonavita.giuseppe@minambiente.it
SITO INTERNET AUTORITÀ PROCEDENTE	Regione Campania (Piano, Rapporto Preliminare, altri doc. in consultazione) http://www.regione.campania.it/it/tematiche/magazine- mobilita/procedura-di-vas-integrata-con-la-valutazione-di-incidenza- del-piano-direttore-della-mobilita-regionale
LUOGO E DATA	ROMA, 28/04/2017

PREMESSA

Il presente documento riporta osservazioni al Rapporto Preliminare relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'Aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale della Campania.

L'Autorità Competente (AC) per la VAS è la Direzione Generale Ambiente e Ecosistema della Regione Campania; l'Autorità Procedente (AP) è individuata nella Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania.

Sono stati analizzati i seguenti documenti:

1. Rapporto Preliminare (RP).
2. Aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale.

I contenuti dei documenti esaminati sono riprodotti in “*corsivo tra virgolette*”.

ALLEGATO II: QUESTIONARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

1. DATI

(In tabella a pagina 1)

2. INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ (PDM) DELLA REGIONE CAMPANIA

2.1 RITENETE CHE L'INQUADRAMENTO DEL PDM DELLA REGIONE CAMPANIA SIA CORRETTO ED ESAUSTIVO IN TERMINI DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA PERSEGUITA?

SI ☒ NO ☐

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva l'illustrazione:

La strategia del Piano in esame è stata illustrata in maniera chiara e sufficiente, considerando che si tratta di un Rapporto Preliminare, il quale, tuttavia, appare generico in relazione al livello di approfondimento raggiunto dal Piano.

Nel Rapporto Ambientale, si suggerisce di includere una descrizione approfondita delle azioni previste, all'interno di uno schema di sintesi che metta in relazione gli obiettivi generali, specifici e le azioni correlate. Le azioni, per quanto possibile, dovranno essere localizzate nel territorio regionale.

2.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PDM DELLA REGIONE CAMPANIA PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PDM DELLA REGIONE CAMPANIA STESSO? (CFR. TABELLA SUCCESSIVA) .

SI ☐ NO ☒

In caso di risposta negativa, depennate dall'elenco sottostante i piani e i programmi che ritenete non debbano essere presi in considerazione e/o aggiungete quelli che ritenete debbano essere considerati, possibilmente motivando le vostre proposte:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC)
Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)		
Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020		
Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013	Sono disponibili versioni più aggiornate	

Piani Regionali dei Trasporti		
Piani della Mobilità Regionale		
Piani Regolatori Portuali		
Piani di Sviluppo Aeroportuale		
Piani Territoriali e Paesaggistici Regionali		
Piano di Gestione dei Distretti Idrografici		Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale; Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico; Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale.
Piani di Risanamento della qualità dell'aria		
Programmi Operativi Nazionali 2014-2020	Si suggerisce di riportare solo i PO pertinenti	
Programmi Operativi Regionali 2014-2020	Si suggerisce di riportare solo i PO pertinenti	
		Pianificazione energetica nazionale e regionale.

Osservazioni:

Si valuti l'opportunità di riportare, rispetto ad ogni Piano/Programma citato, il periodo di validità di ciascuno.

Si rileva, inoltre, che l'elenco dei piani riportati nella tabella del presente questionario non corrisponde a quello di cui a pag. 53 del Rapporto Preliminare. Si ritiene necessario, quindi, che l'analisi di coerenza venga effettuata con gli obiettivi di sostenibilità contenuti in tutti gli strumenti elencati in tabella, nonché rispetto a quelli di seguito suggeriti:

- **Suolo e sottosuolo**
Considerare anche il Piano di Tutela delle Acque (adottato dalla Giunta Regionale della Campania con D.G.R. 1120 06/07/07) e il Piano Regionale Attività estrattive della Campania - P.R.A.E. (approvato con Ordinanza del Commissario ad Acta n.11 del 7 giugno 2006).
- **Rischi naturali**
In relazione a quanto riportato in "osservazioni generali" del punto 2.2 del presente questionario, si evidenzia che la dicitura "*Piano di Gestione dei Distretti Idrografici*" andrebbe sostituita con "*Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale*" e "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale*". Considerare, inoltre, anche i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.
- **Biodiversità e Valutazione d'Incidenza**
Al fine di perseguire gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 presenti nel territorio interessato dal Piano, sarà opportuno che nel Rapporto Ambientale sia

analizzata la coerenza con quanto previsto dai Piani di Gestione e/o Misure di Conservazione, relativi ai suddetti siti. Da tale analisi dovranno emergere gli elementi di coerenza e conflitto in termini di obiettivi che di azioni di Piano, riportando le motivazioni che condurranno alla scelta delle singole misure.

3.METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS

3.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA?

SI ☐ NO ☒

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata:

Osservazioni:

Nel documento di Piano sono ben delineate le tipologie di azioni previste e anche molti degli interventi programmati. Lo stesso livello di approfondimento non si riscontra nel Rapporto Preliminare, a tal riguardo si evidenzia che, ai fini di una migliore efficacia delle valutazioni, la VAS dovrebbe supportare il processo decisionale del Piano e procedere simultaneamente alla sua formazione.

Più in generale dovevano essere esplicitati, già in questa fase, i legami logici e metodologici che esistono tra le diverse attività strumentali al processo di VAS (analisi del contesto, definizione degli obiettivi di sostenibilità, analisi di coerenza, analisi delle alternative, stima degli effetti e monitoraggio).

L'analisi degli effetti ambientali deve tener conto della caratterizzazione del contesto ambientale, in particolare delle condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali, delle aree di valore paesistico-ambientale, individuate nell'ambito d'influenza territoriale del Piano e dell'evoluzione dello stato dell'ambiente.

Si dovrà, altresì, considerare, tra le aree di valore ambientale, i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228" - All.VI parte II D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Si valuti l'opportunità di approfondire nel Rapporto Ambientale i seguenti aspetti, in particolare riguardo agli aspetti metodologici che non appaiono sufficientemente chiariti nel Rapporto Preliminare:

- analisi del contesto ambientale di riferimento, avendo cura di dettagliare gli ambiti e le componenti effettivamente interferite dalle azioni del Piano, in modo da caratterizzare tale fase come costitutiva del cosiddetto "scenario zero" e dello scenario tendenziale;
- metodologia di selezione degli obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso l'analisi dell'interazione tra gli obiettivi ambientali individuati dagli strumenti di programmazione e pianificazione a vari livelli e le criticità e potenzialità emerse dall'analisi del contesto interessato dal Piano.
- precisare meglio la metodologia utilizzata per la verifica di coerenza ambientale esterna, ad esempio attraverso l'utilizzo di matrici che mettano in relazione gli obiettivi di sostenibilità ambientale desunti dalla normativa sovraordinata e di pari livello con gli obiettivi del Piano, nonché attraverso matrici di coerenza interna che pongano in relazione gli obiettivi di sostenibilità selezionati con le azioni individuate dal Piano. Si evidenzia al riguardo che in relazione al paragrafo 5.2

“Gli strumenti per la verifica di coerenza interna e esterna” è descritta un’impostazione metodologica che appare più affine ad una verifica di coerenza programmatica piuttosto che ambientale.

- Metodologia di identificazione, caratterizzazione e stima qualitativa e quantitativa dei possibili effetti significativi del Piano sulle componenti ambientali anche in relazione alle diverse alternative che devono essere considerate.

Per ulteriori approfondimenti, si suggerisce di consultare i contributi disponibili sul portale online del MATTM:

- <http://www.va.minambiente.it/it-IT/DatiEStrumenti/StudiEIndaginiDiSettore?pagina=1>

nonché i seguenti documenti pubblicati sul portale online dell’ISPRA:

- “Elementi per l’aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale” <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/elementi-per-laggiornamento-delle-norme-tecniche-in-materia-di-valutazione-ambientale> (capitolo 3).
- “Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/indicazioni-operative-a-supporto-della-valutazione-e-redazione-dei-documenti-della-vas>.

4. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PDM DELLA REGIONE CAMPANIA?

SI ☐ NO ☒

In caso di risposta negativa, depennate dall’elenco sottostante le componenti e le tematiche ambientali che ritenete non debbano essere prese in considerazione e/o aggiungete le componenti e le tematiche ambientali che ritenete debbano essere considerate, possibilmente motivando le vostre proposte:

Rischi naturali	
Suolo e sottosuolo	Approfondire i dati sul <i>soil sealing</i> indotto dalle infrastrutture di trasporto, con l’obiettivo di individuare ambiti di utilizzo e riconversione in favore di superfici permeabili.
Biodiversità	
Energia e Cambiamenti climatici	
Paesaggio	

Acque Acque superficiali Acque sotterranee Acque marine e costiere	La componente Acque deve essere integrata e approfondita: acque superficiali, acque sotterranee e acque marine e costiere.
Salute umana	Approfondire i dati sui tassi di incidentalità e sugli effetti sulla salute umana e animale indotti dagli elevati livelli di inquinamento atmosferico da benzene, idrocarburi policiclici aromatici e metalli pesanti.
Aria e rumore	

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

SI ☐ NO ☒

In caso di risposta negativa, indicate i motivi:

Con riferimento alla costruzione del contesto ambientale di cui al paragrafo 4.2: “*Il contesto ambientale di riferimento: le potenziali pressioni ambientali*”, si riporta che: “*Tutte le informazioni sui rischi naturali e sulla pericolosità dei fenomeni geologico-ambientali saranno raccolte e messe a disposizione del processo valutativo e l’analisi del contesto sarà integrata da ulteriori informazioni di dettaglio*”.

Per quanto esposto nel seguito nel paragrafo citato, si evidenzia una sommaria descrizione del quadro ambientale connesso ai rischi associati alla vulnerabilità del territorio campano, quando in realtà sarebbe stato di più immediata utilità approfondire, fin dal Rapporto Preliminare, l’analisi di contesto degli ambiti interessati dalle azioni Piano, anche in considerazione dell’avanzato stato di elaborazione dello stesso.

Al riguardo si suggerisce, ai fini di una più funzionale impostazione metodologica della VAS, che l’analisi di contesto elaborata in sede di redazione del Rapporto Ambientale sia accuratamente focalizzata sulla caratterizzazione delle componenti e sui fattori effettivamente interessati dagli interventi del Piano. Si deve considerare infatti che i dati quali-quantitativi descritti, oltre ed evidenziare il quadro delle vulnerabilità del territorio e dei rischi ambientali, orientano il processo di selezione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti e costituisce la base conoscitiva per la selezione degli indicatori di contesto in sede di monitoraggio ambientale.

- **Suolo e sottosuolo**

- Nel paragrafo 4.2, la descrizione della tematica suolo e sottosuolo non include le potenziali criticità relativa all’ambiente idrico sotterraneo.
- In relazione alle azioni previste dal Piano, si ritiene necessaria approfondire la caratterizzazione delle falde idriche sotterranee potenzialmente interessate.

- **Acque**

- Pur condividendo i contenuti sintetizzati al paragrafo 4.2, si osserva che dovrebbe essere integrato da ulteriori elementi. Oltre al trasporto marittimo e ai porti, dovrebbero essere considerati i potenziali impatti indotti da altre tipologie di infrastrutture di trasporto: strade, ferrovie, infrastrutture di trasporto urbano, sia in

fase di realizzazione, sia in fase di esercizio, integrando nel Rapporto e nel Piano di monitoraggio, dati provenienti anche da eventuali Studi di impatto ambientale condotti in ambito VIA.

- Vista la potenzialità di impatti significativi sull'ambiente acquatico in generale, non soltanto sulle acque costiere e marine, ma anche sulle altre acque dolci superficiali e sulle acque sotterranee, appare quanto mai opportuno che nel Rapporto Ambientale si analizzino oltre alle acque costiere e marine (in relazione alle pressioni esercitate dal trasporto marittimo), anche le altre categorie di acque superficiali e le acque sotterranee.
- In relazione alle pressioni, di cui a pagina 41 del Rapporto Preliminare, costituite da scarichi, emissioni e perdite di sostanze pericolose, l'analisi della componente ambientale dovrebbe prendere in considerazione, oltre allo "*scostamento dai valori di riferimento degli elementi di qualità biologica*", anche l'inquinamento chimico.

In particolare si suggerisce di valutare anche l'eventuale superamento degli standard di qualità ambientale per gli inquinati specifici che concorrono alla definizione dello stato ecologico dei corpi idrici, di cui alla tabella 1/B dell'allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (punto A.2.7) e degli standard di qualità ambientale delle sostanze prioritarie di cui alla tabella 1 A del punto A.2.6 del medesimo allegato come modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 172/2015.

4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PDM DELLA REGIONE CAMPANIA RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?

SI ☒ NO ☐

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

• Aria e Cambiamenti Climatici

Ad integrazione delle banche dati e/o informazioni già indicati, si segnalano:

- i dati climatici di interesse ambientale di ISPRA pubblicati in SCIA (http://www.scia.isprambiente.it/home_new.asp);
- dati ISPRA riguardo alle emissioni di sostanze inquinanti ed alle emissioni di gas serra dati disponibili a livello provinciale (<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/inventaria>, la disaggregazione dell'inventario nazionale 2015 è in fase di aggiornamento);
- dati ADA ISPRA riguardo all'esposizione all'inquinamento atmosferico, oltre al PM10, sono disponibili dati relativi al PM2.5, NO2, O3, Benzo(a)pirene (<http://annuario.isprambiente.it/>).

• Suolo e sottosuolo

- banca dati redatta dall'ISPRA relativa al consumo di suolo: <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo>;
- la rete di monitoraggio del consumo di suolo a cura del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) rappresenta il riferimento ufficiale a livello nazionale per le informazioni statistiche derivanti dal monitoraggio del consumo di suolo, presente all'interno del Piano Statistico Nazionale 2014-2016.

• **Biodiversità e Valutazione d'Incidenza:**

- Si verifichi l'esistenza di banche dati regionali contenenti dati di presenza di specie e habitat georiferiti.

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

5.1 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

SI ☐ NO ☒

In caso di risposta negativa, indicate altri atti/documenti strategici da utilizzare per la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, possibilmente motivando le vostre proposte:

Con riferimento alla Pianificazione sovraordinata si suggeriscono le seguenti integrazioni:

• **Aria e Cambiamenti Climatici**

I riferimenti normativi elencati andrebbero aggiornati e dovrebbero inoltre essere inclusi:

- Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, e ss.mm.ii.
- Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.

• **Suolo e sottosuolo**

- Si valuti l'opportunità di considerare la Direttiva 2000/60/CE e la Direttiva 2006/118/CE.

• **Biodiversità e Valutazione d'Incidenza**

- Si faccia riferimento alla direttiva Uccelli attualmente vigente, ovvero la 2009/147/CE.
- Si faccia riferimento alle convenzioni di Berna, Bonn, Barcellona e Ramsar.

• **Acque**

Si suggerisce di integrare l'elenco degli atti di riferimento come di seguito dettagliato:

- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
- Direttiva 2013/39/UE, che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque”.
- Direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.
- D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30 – Attuazione della direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.
- Decreto Legislativo 13 ottobre 2015, n. 172 “Attuazione della direttiva 2013/39/UE,

che modifica le direttive 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque”.

- Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”.

5.2 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI?

SI ☐ NO ☒

In caso di risposta negativa, indicare le integrazioni:

Al paragrafo 5.1 si riferisce che: *“Nelle tabelle che seguono è rappresentata una proposta di obiettivi ambientali già utilizzati come riferimento per la valutazione degli impatti ambientali del POR FESR 2014 2020, e quindi nella valutazione dell’Obiettivo Tematico 7 (TRASPORTI).”* quindi nella tabella riportata nel seguito del Rapporto si specifica che:

“Nella prima colonna sono evidenziati i principali riferimenti normativi da cui sono stati estrapolati gli obiettivi per ciascuna componente ambientale e/o tematismo da considerare nel Rapporto Ambientale. Si è tenuto conto esclusivamente degli obiettivi in relazione ai quali sono stati ritenuti producibili impatti (positivi o negativi) a seguito dell’attuazione degli interventi previsti nel Programma di Interventi contemplati dalla Piano Direttore della Mobilità Regionale”.

Al riguardo non è sufficientemente chiara la metodologia che, dalla proposta degli obiettivi, porta alla successiva selezione degli stessi.

In particolare, non sono riportate le analisi che supportano l’identificazione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti con le previsioni del Piano in oggetto, riportati in tabella, e con quanto emerso dall’analisi di contesto rispetto alle aree interessate dalle azioni di Piano.

Si evidenzia in riferimento a quanto affermato nel Rapporto Preliminare che dedurre gli obiettivi di sostenibilità in analogia con gli obiettivi selezionati dal POR FESR non costituisce una metodologia sufficiente rappresentativa, gli obiettivi proposti in riferimento alle normative citate sono inoltre molto esigui. Si suggerisce di riportare nel Rapporto Ambientale una sintesi degli obiettivi di sostenibilità pertinenti individuati per ogni piano/programma, o riferimento normativo citato, come base conoscitiva su cui operare una selezione degli stessi.

● Acque

Si suggerisce di integrare gli obiettivi per la componente ambientale “Acqua” come di seguito indicato, in linea con gli obiettivi della direttiva quadro sulle acque:

“Contrastare l’inquinamento dei corpi idrici, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici, al fine di raggiungere o mantenere lo stato “buono”, prevenire l’inquinamento delle acque sotterranee e il loro deterioramento quantitativo”.

● Biodiversità e Valutazione d’Incidenza

In generale gli obiettivi individuati risultano incompleti e molto generici, sarebbe opportuno integrarli con obiettivi più specifici e maggiormente legati alle azioni di

Piano. Inoltre si segnala quanto segue:

- Obiettivo 1: “*Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino, migliorando lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e salvaguardando la biodiversità legata al paesaggio rurale*”. La salvaguardia della biodiversità deve essere considerata in ogni ambito, non soltanto con specifico riferimento alla sola biodiversità legata al paesaggio rurale.
- Obiettivo 3: “*Prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi delle specie esotiche invasive sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici, puntando nel contempo a limitare i danni sociali ed economici*”. L’obiettivo risulta poco inerente con la tutela della biodiversità, in quanto punta l’interesse sugli aspetti sociali ed economici, argomenti questi che non dovrebbero essere trattati in questa sede.

5.3 RITENETE CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO?

SI ☐ NO ☒

In caso di risposta negativa, indicare le integrazioni, possibilmente motivando le vostre proposte:

Con riferimento al paragrafo 5.4 “*Gli strumenti per la verifica degli impatti sugli obiettivi di sostenibilità a livello territoriale*”, si suggerisce nel Rapporto Ambientale di inquadrare il processo di selezione degli indicatori riportati in conclusione entro uno schema identificativo degli indicatori di contesto, di contributo e di processo. Dalla tabella riportata nel Rapporto Preliminare non si evince il legame logico che correla gli indicatori ambientali alle azioni di Piano o agli obiettivi specifici previsti. Inoltre, si suggerisce quanto segue:

• Aria e Cambiamenti Climatici

- Ai fini della valutazione della qualità dell’aria ambiente, l’analisi ed in particolare l’insieme degli inquinanti da considerare andrebbe definito sulla base del D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii. (L’unità di misura da considerare, con riferimento alla valutazione delle concentrazioni degli inquinanti è: $\mu\text{g}/\text{m}^3$, non Mt/anno come risulta nella sezione relativa all’indicatore sui superamenti rilevati dalle centraline).
- Riguardo alle emissioni di sostanze inquinanti ed alle emissioni di gas serra, potrebbero essere inclusi anche indicatori con aggregazione provinciale (si veda la sezione relativa alla segnalazione di ulteriori banche dati).
- Riguardo all’esposizione all’inquinamento atmosferico, potrebbero essere inclusi anche indicatori relativi a: PM_{2.5}, NO₂, O₃, Benzo(a)pirene (si veda la sezione relativa alla segnalazione di ulteriori banche dati).
- Si specifica che la fonte dei dati dei livelli degli inquinanti in atmosfera è rappresentata dalle sole stazioni della rete regionale di monitoraggio adottata ai sensi della vigente normativa in materia di gestione e valutazione della qualità dell’aria (d.lgs. 155/2010 e s.m.i.). Si propone un’analisi dei trend degli inquinanti

in quanto diversamente, un'analisi dei valori annuali degli inquinanti è influenzata dagli effetti delle condizioni meteo climatiche (ad esempio potrebbe risultare nei casi di anni in cui prevalgono condizioni meteo di stabilità atmosferica che determinano ristagno degli inquinanti, si può avere un peggioramento della qualità dell'aria anche in presenza di una diminuzione delle emissioni.

- **Rischi naturali**

- Per gli indicatori “*Pericolosità da frana*” e “*Pericolosità da alluvione*” si suggerisce la consultazione del Database dell'Annuario dei Dati Ambientali, indicatore “dissesti franosi” ed indicatore “eventi alluvionali”, curato dall'ISPRA.
- Considerato l'assetto geologico-strutturale e la sismicità storica della regione, caratterizzata dalla presenza di faglie attive e le implicazioni nei riguardi della pericolosità geologica e sismica, si ritiene opportuno riportare informazioni e dati sul quadro geodinamico e sismo-tettonico dell'area, aggiornato sulla base degli studi, approfondimenti e dati recenti disponibili. A tal proposito per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio sismico, occorre integrare l'analisi sismica e sismogenetica con la banca dati, curata dall'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), “Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.1.1” (<http://diss.rm.ingv.it/diss/KML-HTMLoptions.html>). Per approfondimenti sulla fagliazione superficiale si ritiene opportuno consultare la banca dati ISPRA afferente al Progetto ITHACA (http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ITHACA_Catalogo_delle_faglie_capaci/default.html), che contiene informazioni sulle faglie capaci, ovvero quelle faglie in grado di dislocare o deformare la superficie durante un sisma.
- Per quanto concerne le interferenze con aree a rischio idrogeologico, in generale, occorre attenersi al rispetto delle zone sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923); mentre per quanto riguarda le aree a rischio esondazione si deve far riferimento al Piano delle Fasce Fluviali. A tal proposito, al fine di avere un quadro storico più esaustivo, si suggerisce la consultazione di Banche Dati quali quella AVI (Aree Vulnerabili Italiane) del CNR e quella ADA (Annuario dei Dati Ambientali, indicatore “dissesti franosi” ed indicatore “eventi alluvionali”) dell'ISPRA.
- Infine, per verificare l'interposizione delle infrastrutture viarie e ferroviarie con le opere per la riduzione della pericolosità idrogeologica, un utile riferimento è il Database RENDIS implementato dall'ISPRA con tutte le informazioni inerenti gli interventi strutturali, per la sistemazione di aree interessate da dissesti geologici e/o idraulici, finanziati con il D.L. 180/98 e s.m.i. (L. 267/98) dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.
- Per quanto riguarda le aree interessate da fenomeni di subsidenza o deformazione del suolo, si riconoscono superfici caratterizzate da distinti stili deformativi, rilevati ad esempio attraverso metodologia SAR (PS-InSAR). Tra le aree in subsidenza, oltre all'area vulcanica dei Campi Flegrei, si possono menzionare le aree costiere dei bacini dei fiumi Volturno e Sele ed il settore centrale dell'isola d'Ischia. Altre aree con significativi valori di sollevamento, invece, sono localizzate nel settore settentrionale del Monte Somma, nel settore centrale della Piana Campana, nel Sannio e nel Cilento. Il quadro deformativo globale risulta essere caratterizzato da un andamento complesso, governato da una molteplicità di processi di differente natura (tettonici, vulcano- tettonici, esogeni ed antropici). Tale problematica, essendo direttamente interconnessa anche con i serbatoi geotermici esistenti in

profondità ad esempio al di sotto dei Campi Flegrei, ed avendo anche importanti risvolti sul problema dell'erosione costiera, necessita di approfondimenti maggiori.

- Il territorio della Campania è interessato da numerosi fenomeni da sprofondamento. Essi possono avere un'origine naturale (aree collinari e montuose appenniniche ed aree di piana), oppure un'origine antropica per l'esistenza di cavità nel sottosuolo (area flegreo-napoletana e piana campana). Per l'analisi di tale problematica, un utile riferimento è il Database dei Fenomeni di Sinkhole ISPRA–Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia (<http://sgi1.isprambiente.it/sinkhole/>).

- **Biodiversità e Valutazione d'Incidenza**

- Nella tabella indicatori dovrebbero essere inseriti anche i dati di presenza, valore ecologico, pressione antropica e sensibilità delle specie animali, al pari di quanto è stato fatto per gli habitat.
- A pag. 67 del Rapporto Preliminare è riportato quanto segue: “B - Struttura e funzioni degli habitat necessarie al loro mantenimento a lungo termini” Non risulta chiaro a cosa ci si riferisca, specificare nel dettaglio. “C - Stato di conservazione delle specie tipiche” la caratterizzazione delle specie non deve riguardare le specie tipiche, ma le specie oggetto di conservazione dei siti Natura 2000. Lo studio di incidenza deve contenere, oltre alla caratterizzazione di specie e habitat, anche l'analisi dei potenziali impatti su di essi e le eventuali misure di mitigazione. Per lo studio di incidenza fare riferimento a quanto previsto dal DPR 357/97, art 5.

6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 RITENETE CHE I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI IDICE SIANO SUFFICIENTI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE?

SI ☒ NO ☐

In caso di risposta negativa integrate l'indice nel modo che ritenete più opportuno possibilmente motivando le vostre proposte:

7. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ REGIONALE

7.1. RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PDM della REGIONE CAMPANIA SIANO ESAUSTIVI?

SI ☐ NO ☒

In caso di risposta negativa indicarne le motivazioni:

● **Aria e Cambiamenti Climatici**

Nel Rapporto Preliminare, si afferma che *“la realizzazione degli interventi previsti nell’aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale è in grado di contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico. La razionalizzazione del sistema dei trasporti in Campania, infatti, potrebbe garantire effetti ambientali positivi dovuti alla diminuzione delle emissioni in atmosfera di CO₂”*, nel Rapporto Ambientale sarà quindi opportuna una valutazione (di cui venga descritta la metodologia utilizzata) degli effetti attesi della diminuzione delle emissioni di CO₂.

Con particolare riferimento alle Ferrovie, nella fase di identificazione dei potenziali impatti ambientali, non vengono considerati gli impatti da emissioni inquinanti veicolari (vengono considerate le emissioni inquinanti remote per la produzione dell’energia elettrica consumata); ciò è in contrasto con la Programmazione sulle tratte non elettrificate di interventi anche riguardanti automotrici diesel.

Con riferimento anche a quanto previsto dall’allegato VI del D. Lgs 152/2006, nel Rapporto Ambientale sarà opportuna una valutazione (di cui venga descritta la metodologia utilizzata) degli impatti sia con riferimento allo stato attuale dell’ambiente che alla sua evoluzione probabile senza l’attuazione del Piano, comprendendo, anche gli impatti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi e specificando le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del Piano, motivando la scelta delle alternative individuate.

Si suggerisce inoltre di apportare alcune modifiche agli indicatori considerati, come di seguito esposto:

Indicatore contenuto nel documento	Indicatore sostitutivo
Emissioni di sostanze inquinanti per modalità di trasporto (totali e settoriali): C ₆ H ₆ , PM ₁₀ , PM _{2,5} , SO _X , NO _X , COVNM, Pb	Emissioni di sostanze inquinanti tra benzene, PM ₁₀ , PM _{2,5} , SO ₂ , NO ₂ , COV, CO, ipa e metalli pesanti per modalità di trasporto (totali e settoriali)
Superamenti rilevati alle centraline per i seguenti inquinanti: NO ₂ , PM ₁₀ , O ₃ , C ₆ H ₆	Livelli degli inquinanti monitorati nelle stazioni della rete regionale di monitoraggio ex d.lgs. 155/2010 per gli inquinanti PM ₁₀ , PM _{2,5} , NO ₂ , CO, COV, SO ₂ , benzene, ipa, metalli pesanti e relativi trend;
Livelli di concentrazione in aria degli inquinanti rispetto ai valori limite	Numero di stazioni classificate di fondo che rilevano superamenti dei valori limite degli inquinanti PM ₁₀ , PM _{2,5} , NO ₂ , CO, SO ₂ , benzene;
Estensione superficiale delle zone di qualità dell’aria (ex dlgs 155/10)	Numero di stazioni classificate da traffico che rilevano superamenti dei Valori limite degli inquinanti PM ₁₀ , PM _{2,5} , NO ₂ , CO, SO ₂ , benzene.

L’indicatore *“Estensione superficiale delle zone di qualità dell’aria (ex d.lgs. 155/10)”* non è significativo in quanto la zonizzazione, già adottata ai sensi del D.lgs. 155/2010, si deve considerare in linea di massima non soggetta a variazioni o a variazioni eccezionali.

- **Suolo e sottosuolo**

Come già evidenziato ai punti precedenti, nella identificazione dei potenziali impatti non è stato preso in considerazione il sottosuolo, pur essendo inserito nell'elenco delle componenti potenzialmente più impattate dall'attuazione del Piano (al secondo posto in ordine gerarchico). Pertanto un ulteriore impatto da considerare è inerente ad una possibile contaminazione delle acque sotterranee.

8. ULTERIORI OSSERVAZIONI

8.1. AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE ED INTEGRAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 42/01, RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?



PEC

Comune di Avellino

SETTORE TUTELA AMBIENTALE E GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE
Ufficio Tutela Ambientale



prot. N. 35009 del 27.04.2017

Alla Direzione Generale per la Mobilità
"Fondi regionali, nazionali e comunitari"
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
mail: vastrasporti@regione.campania.it
pec: vastrasporti@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza del "Piano Direttore della Mobilità Regionale" – Fase di scoping. Adempimenti previsti dall'art. 13 del D.lgs 152/2006. **Codice CUP: 8021.**

In riferimento all'oggetto ed a Vs nota del 31.03.2017 prot. 2017.0238172, pervenuta presso questo settore in data 03.04.2017 prot. n. 29042, si trasmette, in allegato alla presente, copia del Questionario compilato per la presentazione delle osservazioni.

Distinti saluti.

Avellino, li 13/04/2017

Gli istruttori tecnici
Arch. Salvatore Porreca

Arch. Anna Freda



Il Funzionario delegato
Ing. Giovanni Valentino

Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e
Gestione del Patrimonio dell'Ente
Ing. Luigi A. Maria Cicalese

ALLEGATO II: QUESTIONARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

1. DATI

NOME	LUIGI ANGELO MARIA
COGNOME	CICALESE
TIPOLOGIA SCA	COMUNE DI AVELLINO-SETTORE TUTELA AMBIENTALE
TELEFONO	0825-2001
FAX	/
E-MAIL	lucy.cicalese @comune.avelino.it
SITO INTERNET	www.comune.avelino.it

2. INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ (PDM) REGIONE CAMPANIA

73

2.1 RITENETE CHE L'INQUADRAMENTO DEL PDM Regione Campania SIA CORRETTO ED ESAUSTIVO IN TERMINI DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA PERSEGUITA?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA L'ILLUSTRAZIONE:

2.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PDM Regione Campania PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PDM Regione Campania STESSO? (CFR. TABELLA SUCCESSIVA)

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENDENTE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC)
Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)		
Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020		
Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013		
Piani Regionali dei Trasporti		
Piani della Mobilità Regionale		
Piani Regolatori Portuali		
Piani di Sviluppo Aeroportuale		
Piani Territoriali e Paesaggistici Regionali		
Piano di Gestione dei Distretti Idrografici		
Piani di Risanamento della qualità dell'aria		
Programmi Operativi Nazionali 2014-2020		
Programmi Operativi Regionali 2014-2020		

3. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS

3.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA?

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

4. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PDM Regione Campania?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

Rischi naturali	
Suolo e sottosuolo	
Biodiversità	
Energia e Cambiamenti climatici	
Paesaggio	
Acque	
Salute umana	
Aria e rumore	

75

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE I MOTIVI:

4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PDM Regione Campania RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

5.1 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE ALTRI ATTI/DOCUMENTI STRATEGICI DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

5.2 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI:

5.3 RITENETE CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 RITENETE CHE I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE SIANO SUFFICIENTI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE?

PDM Regione Campania

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

7. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE

7.1. RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PDM Regione Campania SIANO ESAUSTIVI?

77

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

8. ULTERIORI OSSERVAZIONI

8.1. AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE ED INTEGRAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 42/01, RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?



PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO



Decreto Presidente della GRC n. 780 del 13 novembre 2003

Prot. n. 326/2017 del 05/04/2017

Spett.le: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per la Mobilità
vastrasporti@pec.regione.campania.it

Oggetto: Riscontro nota, prot. n. 238172 del 31/03/2017 – Fase di scoping.
Adempimenti previsti dall'art. 13 del D. Lgs. 152/2006. - CUP 8021.

In riscontro alla Vs. nota, prot. n. 238172 del 31/03/2017, acquisita agli atti di questo Ente il 03/04/2017 al n. di prot. 309/2017, si trasmette, per gli adempimenti di competenza, il questionario debitamente compilato.

Distinti saluti

Sarno 05/04/2017

Il Responsabile Amministrativo
Dott. Mario MINOLITI



ALLEGATO II: QUESTIONARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

1. DATI

codice CUP 8021

NOME	MARIO
COGNOME	MINOÙTI
TIPOLOGIA SCA	PARCO REGIONALE FIUME SARNO
TELEFONO	081/966649
FAX	FAX: 081/966649
E-MAIL	AMMINISTRAZIONE.PARCOSARNO@ASMEPEC.IT
SITO INTERNET	HTTP://WWW.ENTEPARCODELFIUMESARNO.IT

2. INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ (PDM) REGIONE CAMPANIA

2.1 RITENETE CHE L'INQUADRAMENTO DEL PDM Regione Campania SIA CORRETTO ED ESAUSTIVO IN TERMINI DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA PERSEGUITA?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA L'ILLUSTRAZIONE:

--

2.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PDM Regione Campania PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PDM Regione Campania STESSO? (CFR. TABELLA SUCCESSIVA)

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENDENTE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC)
Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)		
Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020		
Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013		
Piani Regionali dei Trasporti		
Piani della Mobilità Regionale		
Piani Regolatori Portuali		
Piani di Sviluppo Aeroportuale		
Piani Territoriali e Paesaggistici Regionali		
Piano di Gestione dei Distretti Idrografici		
Piani di Risanamento della qualità dell'aria		
Programmi Operativi Nazionali 2014-2020		
Programmi Operativi Regionali 2014-2020		

3. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS

3.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

<p>Rapporto Preliminare ambientale</p>
--



4. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PDM Regione Campania?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

Rischi naturali	
Suolo e sottosuolo	
Biodiversità	
Energia e Cambiamenti climatici	
Paesaggio	
Acque	
Salute umana	
Aria e rumore	

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE I MOTIVI:

--

4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PDM Regione Campania RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

5.1 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE ALTRI ATTI/DOCUMENTI STRATEGICI DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

5.2 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI:

5.3 RITENETE CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 RITENETE CHE I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE SIANO SUFFICIENTI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE?

PDM Regione Campania

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

7. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE

7.1. RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PDM Regione Campania SIANO ESAUSTIVI?

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

8. ULTERIORI OSSERVAZIONI

8.1. AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE ED INTEGRAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 42/01, RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?



ALLEGATO III: DOCUMENTO DI PIANO



SETTORE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

TRASMESSA VIA PEC

A **Giunta Regionale Campania**
Direzione Generale per la
Mobilità

c.a. Direttore Generale
avv. G. Carannante

PEC: vastrasporti@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedura VAS Integrata con la Valutazione di Incidenza del “Piano Direttore della Mobilità Regionale” – Fase di Scoping. Adempimenti previsti dall’art. 13 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii – Contributo Questionario per la presentazione delle osservazioni – **CODICE CUP 8021** - Si trasmette, in allegato alla presente, il **contributo** relativo alla presentazione delle Osservazioni di cui all’art. 13 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii tramite il Questionario proposto.

Per ulteriori informazioni contattare il geologo del Settore Ambiente e Protezione Civile: dott.ssa Ida Parisi – tel. 089663806/ cell. 3341091767 – email: i.parisi@comune.salerno.it

Distinti saluti,

Salerno 28/04/2017

Il geologo

dott.ssa Ida Parisi

il Direttore del Settore

ing. Luca Caselli

7236



ALLEGATO II: QUESTIONARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI - CODICE CUP 8021 -

1. DATI

NOME	LUCA
COGNOME	CASELLI
TIPOLOGIA SCA	Comune di Salerno – Settore Ambiente e protezione Civile (Direttore Settore - Autorità Ambientale)
TELEFONO	089 663815
FAX	
E-MAIL	l.caselli@comune.salerno.it
SITO INTERNET	http://www.comune.salerno.it

2. INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ (PDM) REGIONE CAMPANIA

2.1 RITENETE CHE L'INQUADRAMENTO DEL PDM Regione Campania SIA CORRETTO ED ESAUSTIVO IN TERMINI DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA PERSEGUITA?

SI ☒ NO ☐

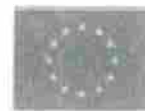
IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA L'ILLUSTRAZIONE:

2.2 RIENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PDM Regione Campania PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PDM Regione Campania STESSO? (CFR. TABELLA SUCCESSIVA)

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC)
Trasporti e della Logistica (PGTL)		
Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020		
DPEF 2010-2013		
Piani Regionali dei Trasporti		



Piani della Mobilità Regionale		
Piani Regolatori Portuali		
Piani di Sviluppo Aeroportuale		
Piani Territoriali e Paesaggistici Regionali		
Piano di Gestione dei Distretti Idrografici		
Piani di Risanamento della qualità dell'aria Nazionali 2014-2020		
Regionali 2014-2020		
PSAI Piano di Gestione delle Acque Piano di Gestione Rischio Alluvione		Vanno considerati oltre ai Piani di Bacino Idrografico i Piani di settore dell'ex AdB Campania Sud tuttora vigenti sul territorio
Piano Energetico Regionale		Gli obiettivi strategici e le azioni del Piano Direttore della mobilità deve essere coerente con gli obiettivi delineati dalla proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
Piano Gestione dei Rifiuti		Il Piano Direttore della mobilità dovrà tenere conto delle indicazioni proveniente dalle normative di settore in merito ai rifiuti prodotti dalle attività di realizzazione delle infrastrutture cui sono legate attività di scavo e movimentazioni di terre anche notevoli.
Piano delle Attività Estrattive		Il Direttore della mobilità regionale dovrà essere coerente con gli indirizzi definiti dal PRAE qualora si verifichi in fase attuativa dello stesso l'esigenza di utilizzo di materiali inerti

3. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS

3.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA?



SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

4. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PDM Regione Campania?

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

Rischi naturali	
Suolo e sottosuolo	
Biodiversità	
Energia e Cambiamenti Climatici	
Paesaggio	
Acque	
Salute umana	
Aria e rumore	
Rifiuti	

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE I MOTIVI:

Il RA dovrà fornire la caratterizzazione dello stato attuale per le singole matrici ambientali (suolo, acqua, salute umana...) interessate dalle azioni di Piano evidenziandone criticità e peculiarità.

Le azioni di Piano, difatti, nel loro complesso non devono peggiorare la situazione esistente, ma mitigare/migliorare i fattori critici pregressi e compensare quelli eventualmente indotti. Si riportano ad esempio alcune indicazioni per alcune componenti ambientali:

Acqua: si ritiene necessario valutare l'interazione delle azioni di Piano con il sistema delle acque superficiali e sotterranee, anche in relazione agli obiettivi previsti dai Piani di Gestione delle acque sia del Distretto idrografico competente che dell'ex AdB Campania Sud, nonché dei rispettivi PSAI. In particolare gli interventi progettuali conseguenti alla programmazione del Piano Direttore dovranno essere compatibili con la pianificazione di bacino.

Per quanto riguarda le acque superficiali, va posta particolare attenzione alle interferenze morfologiche e fisiche degli interventi rispetto ai corsi d'acqua interessati, che possono



pregiudicarne lo stato qualitativo e la funzionalità idraulica, nonché il rischio di ulteriore peggioramento qualitativo per il potenziale sversamento dei carichi inquinanti derivanti dalle superfici impermeabilizzate o sversamenti accidentali.

Inoltre va considerata l'interferenza delle infrastrutture realizzate in sotterraneo con la falda e con il naturale deflusso delle acque, specialmente qualora la presenza della falda è di tipo superficiale.

Suolo: la componente "suolo" va valutata in funzione del suo consumo, ma anche in relazione al rischio ed alla pericolosità idrogeologica locale in fase di progettazione delle nuove infrastrutture.

Natura e Biodiversità: Per quanto concerne il sistema regionale e locale delle aree protette, va verificata, localmente per le aree di interesse progettuale, la compatibilità e la coerenza delle azioni del Piano Direttore, qualora interessino direttamente il territorio vincolato, con le finalità di tutela e salvaguardia stabilite dalle normative e norme di settore.

Rumore: si ritiene importante valutare gli effetti del Piano Direttore a livello urbano locale, nelle aree interessate dalla progettazione, ad esempio in termini di popolazione esposta, sia in riferimento alle nuove infrastrutture, sia in riferimento a quelle attuali che possono subire variazioni importanti di flussi di traffico (sia in positivo, sia in negativo), con particolare riferimento a quelle che presentano già una situazione di criticità.

ecc

Si fa presente, inoltre, che l'analisi del contesto ambientale, per la conoscenza dello stato dell'ambiente nelle aree di azione del Piano e finalizzata alla valutazione degli effetti delle azioni di Piano sulle diverse componenti, va effettuata anche mediante un set di indicatori di contesto, funzionali agli obiettivi del Piano, che siano aggiornabili in modo da poter essere impiegati come strumenti per il monitoraggio ambientale. A tal fine si potrà fare riferimento agli indicatori ed ai relativi monitoraggi condotti dall'ARPAC sul territorio regionale.

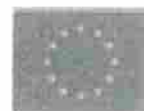
4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PDM Regione Campania RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità regionale e dei connessi Piani Attuativi di settore sono previsti (attuati e/o programmati) per la città di Salerno i seguenti interventi relativi al Sistema Integrato della Mobilità Regionale:

1. Completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi - Pontecagnano - Aeroporto (prog. fattibilità) - Soggetto Attuatore: RFI (progetti principali da avviare);
2. Potenziamento del Raccordo autostradale Salerno - Avellino - Soggetto Attuatore: ANAS (principali interventi da avviare);
3. Gli interventi sul parco rotabile su gomma destinato al TPL campano
4. Porto turistico Marina di Arechi in Salerno (Project financing)
5. Porto turistico di Pastena (SA) (Project financing)



6. Interventi per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano previsti nel Master Plan - Aeroportuale (FASE 1) – (Principali Interventi da avviare).

A livello generale si sottolinea, altresì, l'importanza nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali sopra elencati di porre attenzione alla dimensione urbana e sviluppo della città di Salerno, alle strategie adottate dall'Amministrazione locale relativamente alla mobilità urbana, nonché, alle azioni ad esse dedicate per migliorare l'impatto economico, sociale ed ambientale del sistema dei trasporti locali sulla cittadinanza. In sintesi è necessario che gli obiettivi e le azioni del Piano Direttore si integrino negli strumenti e norme di pianificazione territoriali, urbanistici e dei trasporti locali.

A tale scopo si ritiene opportuno un maggiore coinvolgimento dell'Amministrazione locale nelle fasi di progettazione ed attuazione degli interventi.

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

5.1 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE ALTRI ATTI/DOCUMENTI STRATEGICI DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

5.2 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI:

Si ritiene, tuttavia, che nel RA emerga come le azioni del Piano Direttore finalizzate al perseguimento della strategia di sostenibilità ambientale, prevista dal Piano stesso, concorrano in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi ambientali individuati.

5.3 RITENETE CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO?

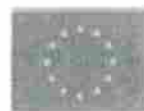
☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 RITENETE CHE I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE SIANO SUFFICIENTI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE?

PDM Regione Campania



☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

I contenuti del Rapporto Ambientale dovranno essere sviluppati sulla base del seguente indice:

INDICE

Introduzione

1. PROCESSO DI VAS

1.1 La normativa di riferimento

1.2 La Valutazione Ambientale Strategica

1.3 Scopo del documento

1.4 Soggetti coinvolti nel procedimento

1.5 L'esito della fase di scoping e principali osservazioni

2. SINTESI DEL PIANO DIRETTORE della MOBILITÀ REGIONALE

2.1 I Contenuti e gli obiettivi

2.2 Le ricadute dirette su altri piani regionali

3. PRINCIPI E METODOLOGIE DELLA VALUTAZIONE

3.1 I criteri di valutazione ambientale

3.2 La metodologia

3.3 La valutazione delle alternative

3.4 Mitigazione e compensazione

4. LA VALUTAZIONE DEL PDMR

4.1 La coerenza esterna con gli obiettivi europei di sostenibilità

4.2 La coerenza esterna con piani e programmi

4.3 Gli obiettivi di sostenibilità ambientale e coerenza interna

4.4 Caratterizzazione dello stato dell'ambiente e sua probabile evoluzione

4.4 La valutazione di incidenza

4.5 Le prime analisi ambientali degli impatti

5. ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

6. LE MISURE E IL MONITORAGGIO AMBIENTALE

7. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE

7.1. RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PDM Regione Campania SIANO ESAUSTIVI?

☐ SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:



Si ritiene necessario che il RA evidenzi come il Piano Direttore della Mobilità Regionale e pertanto le azioni finalizzate al perseguimento delle strategie previste contribuisca al perseguimento- in maniera diretta degli obiettivi di carattere ambientale individuati nel Piano.

Pertanto il quadro degli obiettivi di protezione ambientale deve costituire la base di confronto/comparazione tra l'individuazione e valutazione degli impatti significativi con le azioni di piano attraverso apposite **Matrici di valutazione** degli effetti ambientali del Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania da cui emerga che le azioni di Piano sono state definite in maniera da contribuire agli obiettivi di protezione ambientale.

Gli esiti delle valutazioni sugli impatti vanno riassunti in apposite **Tabelle di correlazione** tra i potenziali effetti/rischi ambientali generabili dal Piano Direttore della Mobilità e gli obiettivi di protezione ambientale presi a riferimento per la VAS e gerarchizzati in Modelli di valutazione sintetica del livello di rischio ambientale potenziale degli interventi del Piano in relazione all'insieme delle componenti ambientali considerate.

Inoltre nel caso alcune azioni di Piano, ritenute necessarie per il perseguimento degli obiettivi specifici, diano luogo a criticità residue, queste dovranno essere oggetto di individuazione di interventi di mitigazione al fine di ridurre e compensare gli effetti negativi sull'ambiente in seguito all'attuazione del Piano.

8. ULTERIORI OSSERVAZIONI

8.1. AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE ED INTEGRAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 42/01, RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

Scopo del monitoraggio è valutare la rispondenza delle azioni agli obiettivi e tenere sotto controllo gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione per apportare le necessarie misure correttive; a tale scopo è preferibile l'uso di tabelle che mettano in relazione gli obiettivi con le azioni, con gli eventuali effetti ed il relativo indicatore di controllo.

Il sistema di monitoraggio utilizzato dovrà perseguire le seguenti indicazioni:

- tutte le criticità ambientali emerse dall'analisi dal quadro conoscitivo devono essere individuate e rappresentate da appositi ed idonei indicatori (almeno uno);
- tutti gli obiettivi di Piano devono essere perseguibili e misurabili nel loro risultato attraverso l'utilizzo di idonei indicatori (almeno uno);
- tutti gli effetti significativi conseguenti alle azioni di Piano vanno misurati con, almeno un indicatore di tipo qualitativo;
- tutti gli indicatori devono essere riferiti almeno a un obiettivo e ad un'azione, mettendo così in relazione i sistemi degli obiettivi e delle azioni;
- è necessario che qualora si assumano obiettivi-azioni da altri Piani, si adottino i medesimi indicatori.

COMUNE DI SALERNO
SETTORE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

IL DIRETTORE

Ing. Luca Caselli

PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Prot. n. PCF 197
del 24 aprile 2017

Alla Giunta Regionale della Campania:

Direzione Generale per la Mobilità

U.O.D. 53.07.06 – Fondi regionali, nazionali
e comunitari

vastrasporti@pec.regione.campania.it

e.p.c.:

Alla Giunta Regionale della Campania:

Direzione Generale per la Mobilità

dg.07@per.regione.campania.it

Direzione Generale

per l'Ambiente e l'Ecosistema

dg.05@pec.regione.campania.it

U.O.D. 52.05.08 - Gestione Risorse Naturali

Protette - Tutela e Salvaguardia dell'Habitat

Marino e Costiero - Parchi e Riserve Naturali

dg05.uod08@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza del "Piano Direttore della Mobilità Regionale" – Fase di *scoping*. Adempimenti previsti dall'art. 13 del D. Lgs. 152/2006. CUP 8021. **Riscontro nota prot. 2017.0238172 del 31/03/17.**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato il questionario proposto da codesta U.O.D., debitamente compilato con le osservazioni formulate da questo Ente.

Cordialmente

Il Commissario
arch. Gennaro Carotenuto



Regione Campania

Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei – Via Miseno presso Edificio Comunale (ex Liceo) – 80070 Bacoli (NA)
e-mail: parcocampiflegrei@pec.team-service.it - parcocampiflegrei@libero.it



ALLEGATO II: QUESTIONARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

1. DATI

NOME	GENNARO
COGNOME	CAROTENUTO arch.
TIPOLOGIA SCA	COMMISSARIO ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	parcocampiflegreilibero.it pec: parcocampiflegreipec.team-service.it
SITO INTERNET	

2. INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ (PDM) REGIONE CAMPANIA

73

2.1 RITENETE CHE L'INQUADRAMENTO DEL PDM Regione Campania SIA CORRETTO ED ESAUSTIVO IN TERMINI DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA PERSEGUITA?

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA L'ILLUSTRAZIONE:

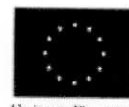
L'obiettivo fissato in premessa di razionalizzare, implementare ed ottimizzare il sistema integrato della mobilità regionale per favorire sviluppo socio economico sostenibile appare, sul piano strategico, limitato da una carente valutazione socio economica dei costi benefici in relazione ai potenziali impatti ambientali in aree di assoluto pregio naturalistico, ambientale, paesaggistico e culturale. Manca una gerarchizzazione tra costi e benefici, tra benefici attesi e rischi potenziali attesi.

2.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PDM Regione Campania PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PDM Regione Campania STESSO? (CFR. TABELLA SUCCESSIVA)

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:





PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC)
Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)		
Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020		
Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013		
Piani Regionali dei Trasporti		
Piani della Mobilità Regionale		
Piani Regolatori Portuali		
Piani di Sviluppo Aeroportuale		
Piani Territoriali e Paesaggistici Regionali		Da integrare con i Piani di Gestione dei Parchi e/o del loro Stralci
Piano di Gestione dei Distretti Idrografici		
Piani di Risanamento della qualità dell'aria		
Programmi Operativi Nazionali 2014-2020		
Programmi Operativi Regionali 2014-2020		

74

3. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS

3.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA?

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

La Metodologia illustrata non esplicita in modo esaustivo quali sono i soggetti tecnici, scientifici ed istituzionali titolari per credenziali riconosciute, ad avere la responsabilità delle azioni di monitoraggio in fase attuativa del Piano per assumere le decisioni necessarie ad individuare ed introdurre i correttivi mediante procedure prestabilite e condivise dai tutti i soggetti responsabili.

Rapporto Preliminare ambientale

74

[Handwritten signature]



4. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PDM Regione Campania?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

Rischi naturali	
Suolo e sottosuolo	
Biodiversità	
Energia e Cambiamenti climatici	
Paesaggio	
Acque	
Salute umana	
Aria e rumore	

75

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE I MOTIVI:

Manca una valutazione gerarchica tra criticità rilevabili e opportunità attese, non è possibile definire una modalità di scelta degli interventi a farsi in forme adeguatamente ponderate.

4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PDM Regione Campania RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?





☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

Attesa la sufficienza delle fonti di dati segnalate, queste potrebbero e dovrebbero essere implementate qualora si rendano, nel tempo disponibili nuove fonti informative che risultino preliminarmente coerenti ai codici dei report cartografici e di sintesi opportunamente omogeneizzati tra tutte le fonti utilizzate

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

5.1 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE ALTRI ATTI/DOCUMENTI STRATEGICI DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

76

5.2 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI:

5.3 RITENETE CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:





6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 RITENETE CHE I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE SIANO SUFFICIENTI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE?

PDM Regione Campania

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

7. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE

7.1. RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PDM Regione Campania SIANO ESAUSTIVI?

77

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

La metodologia di valutazione dei potenziali impatti ambientali, tenuto conto della multidisciplinarietà degli elementi del Piano che ha una valenza strategica enorme per la Regione Campania, dovrebbe estrinsecarsi in un protocollo operativo in cui tutti i soggetti, istituzionali e non, conoscano il grado di responsabilità e la competenza tecnica e scientifica che devono mettere in campo a supporto della definizione e della attuazione di tutte le fasi del Piano, in modo sinergico, interattivo e non interdittivo.

8. ULTERIORI OSSERVAZIONI

8.1. AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE ED INTEGRAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 42/01, RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

Sarebbe utile prevedere anche un monitoraggio ambientale continuo nelle fasi realizzative dei vari interventi al fine di valutare anche l'incidenza dei lavori esecutivi e non solo degli interventi realizzati

Rapporto Preliminare ambientale

**ENTE PARCO
REGIONALE
DEI CAMPI FLEGREI**



Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI

Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03

Servizio Geologico e Coordinamento

Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione

Il Dirigente

Alla Direzione Generale per la
Mobilità

Pec: vastrasporti@pec.regione.campania.it

Fax 081/7969603

e pc.

Alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema
Valutazioni Ambientali

c.a. Dott.ssa Simona Brancaccio

Via De Gasperi 28

80 133 NAPOLI

DG 05UOD 00

Alla Direzione Regionale per l'internalizzazione
ed i Rapporti con L'Unione Europea del Sistema regionale
Autorità di gestione del P.O.R. FESR 2007-2013

c.a Sergio Negro

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

DG 16 UOD 00

Oggetto : Procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza del "Piano Direttore
della Mobilità Regionale"- Fase di Scoping- Adempimenti previsti dall' art. 13 del
D.Lgs 152/2006 – CUP 8021

In riferimento all'oggetto si trasmette in allegato il Formulário compilato quale contributo
dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale.

Il Funzionario P.O.

arch.  Marina Scala

Italo Giulivo





CUP 8024



Piano Direttore della Mobilità Regione Campania

Unione Europea

Valutazione Ambientale Strategica integrata a Valutazione di Incidenza

ALLEGATO II: QUESTIONARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI-CUP 8024**1. DATI**

NOME	
COGNOME	
TIPOLOGIA SCA	Ex AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE
TELEFONO	081/4935001 - 055
FAX	081/74935070
E-MAIL	adbcampaniacentrale@legalmail.it
SITO INTERNET	www.adbcampaniacentrale2.it

**2. INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ (PDM)
REGIONE CAMPANIA**

73

2.1 RITENETE CHE L'INQUADRAMENTO DEL PDM Regione Campania SIA CORRETTO ED ESAUSTIVO IN TERMINI DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA PERSEGUITA?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA L'ILLUSTRAZIONE:

2.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PDM Regione Campania PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PDM Regione Campania STESSO? (CFR. TABELLA SUCCESSIVA)

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

Rapporto Preliminare ambientale

73

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC)
Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)		
Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020		
Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013		
Piani Regionali dei Trasporti		
Piani della Mobilità Regionale		
Piani Regolatori Portuali		
Piani di Sviluppo Aeroportuale		
Piani Territoriali e Paesaggistici Regionali		
Piano di Gestione dei Distretti Idrografici*		
Piani di Risanamento della qualità dell'aria		
Programmi Operativi Nazionali 2014-2020		
Programmi Operativi Regionali 2014-2020		

***Piani Stralcio delle ex Autorità di Bacino nazionali, regionali , Interregionali**, atteso che l'attuale "Piano di gestione del rischio alluvione per il Distretto dell'Italia meridionale" non esplica effetti giuridici, ovvero non sostituisce la vigente pianificazione di bacino in materia di assetto idrogeologico(rischio frane ed idraulico), difesa delle coste etc.. Considerata la rilevanza della tematica, tra quelle individuate al primo posto come gerarchia di importanza in relazione al Piano della mobilità nel Rapporto ambientale preliminare, si ritiene che in fase di Rapporto Ambientale definitivo sia opportuno richiamare in dettaglio tutti gli strumenti vigenti in materia di rischio idrogeologico, specificando le eventuali interazioni con essi degli interventi previsti. In particolare, per quanto attiene il territorio della ex Autorità di bacino Regionale della Campania Centrale si richiamano:

- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale – agg. 2015-2017 (adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015-B.U.R.C. n. 20 del 23/03/2015, attestato C.R. n. 437/2 del 19

Rapporto Preliminare ambientale

Valutazione Ambientale Strategica integrata a Valutazione di Incidenza

febbraio 2016, così come aggiornato da alcune varianti puntuali alle perimetrazioni delle aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana, entrate in vigore a seguito delle adozioni definitive del Comitato istituzionale tra il 23 marzo 2015 ed il 17 febbraio 2017);

- Piani di difesa delle coste relativi ai territori delle ex AdB regionali Nord-Occidentale e Sarno.

3. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS

3.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

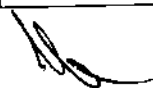
--

3.2 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PDM Regione Campania?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

Rischi naturali
Suolo e sottosuolo
Biodiversità
Energia e Cambiamenti climatici
Paesaggio
Acque
Salute umana
Aria e rumore



4. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE I MOTIVI:

4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PDM Regione Campania RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?

☐ SÌ ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

5.1 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE ALTRI ATTI/DOCUMENTI STRATEGICI DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

5.2 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI?

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI:

5.3 RITENETE CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO?

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 RITENETE CHE I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE SIANO SUFFICIENTI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE?

PDM Regione Campania

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

7. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE

7.1. RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PDM Regione Campania SIANO ESAUSTIVI?

77

☒ SI ☐ NO

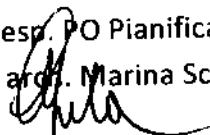
IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

8. ULTERIORI OSSERVAZIONI

8.1. AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE ED INTEGRAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 42/01, RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE ?

Si ritiene opportuno suggerire l'inserimento nel Piano della mobilità regionale e nel relativo Rapporto Ambientale, di una sezione dedicata a dettagliate modalità per la valutazione della fattibilità "preliminare" delle nuove opere o integrazioni/ ristrutturazioni significative delle infrastrutture esistenti, anche con espresso riferimento agli aspetti legati al rischio idrogeologico, specificando eventualmente le risorse finanziarie disponibili per tale attività. In particolare si fa riferimento alla necessità/possibilità di effettuare indagini e verifiche approfondite già in fase di studio di fattibilità e/o progettazione preliminare delle opere, in particolare quelle a rete di ampio respiro territoriale e le infrastrutture portuali, al fine di evitare l'insorgere di successive criticità irrisolvibili inerenti la compatibilità idrogeologica in sede di progettazione definitiva/esecutiva. A tal proposito, tra i documenti di riferimento, si richiamano gli Allegati A, B, C, e D delle Norme di Attuazione del vigente PSAI per il territorio della ex AdB Regionale della Campania Centrale, nonché le Linee Guida allegate ai vigenti Piani di difesa delle coste per i territori costieri delle ex AdB Sarno e Nord- occidentale.

Il Resp. PO Pianificazione
arch. Marina Scala



Il Dirigente
dott. Italo Giulivo

Napoli, 3 maggio 2017
Prot. TEC/369/17

Egr. Avv. Giuseppe Carannante
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Direttore Generale

vastrasporti@pec.regione.campania.it
vastrasporti@regione.campania.it

Egr. Prof. Giuseppe D'Angelo
Dirigente Unità Operativa Dirigenziale
"Fondi regionali, nazionali, comunitari"
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
vastrasporti@pec.regione.campania.it
vastrasporti@regione.campania.it

Oggetto: Aeroporto Internazionale di Napoli
Procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza del "Piano Direttore della Mobilità Regionale" – Fase di scoping. Adempimenti previsti dall'art. 13 del D. Lgs 152/2006.
Presentazione delle Osservazioni al Piano.

In riferimento all'oggetto, e facendo seguito alla comunicazione di pari oggetto prot. 2017.0238172 del 31/03/2017 pervenuta a mezzo pec e conformemente alle modalità previste al link [www.regione.campania.it/it/tematiche/magazine-mobilità](http://www.regione.campania.it/it/tematiche/magazine-mobilita), si trasmette di seguito la seguente documentazione:

- Allegato II: questionario per la presentazione delle osservazioni;
- Scheda di osservazioni al Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania.

Distinti saluti



AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI
GE.S.A.C. SpA
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E OPERAZIONI DI VOLO
Ing. Alessandro Fidato
Direttore



Allegati c.s.d.

GE.S.A.C. S.p.A.
Società di 2i Aeroporti
Uffici Direzionali Gesac
Aeroporto di Capodichino
80144 NAPOLI
T +39 081 7896 111
F +39 081 7896 522

Capitale Sociale: € 26.000.000,00 i.v.
R.I. Napoli e C.F. 03166090633
R.E.A. Napoli n. 324314

Direzione e coordinamento
ex art. 2497 bis c.c.: 2i Aeroporti S.p.A.
C.F. 11188801002

ALLEGATO II: QUESTIONARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI**1. DATI**

NOME	AEROPORTO DI NAPOLI CAPODICHIUO
COGNOME	-
TIPOLOGIA SCA	
TELEFONO	081 7896 111
FAX	081 7896 522
E-MAIL	COMUNICAZIONE@GESAC.IT
SITO INTERNET	WWW.AEROPORTODINAPOLI.IT

2. INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ (PDM) REGIONE CAMPANIA

2.1 RITENETE CHE L'INQUADRAMENTO DEL PDM Regione Campania SIA CORRETTO ED ESAUSTIVO IN TERMINI DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA PERSEGUITA?

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA L'ILLUSTRAZIONE:

SI PREGA DI RIFERIRSI AL DOCUMENTO ALLEGATO
"SCHEDA DELLE OSSERVAZIONI"

2.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PDM Regione Campania PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PDM Regione Campania STESSO? (CFR. TABELLA SUCCESSIVA)

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC)
Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)		
Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020		
Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013		
Piani Regionali dei Trasporti		
Piani della Mobilità Regionale		
Piani Regolatori Portuali		
Piani di Sviluppo Aeroportuale		
Piani Territoriali e Paesaggistici Regionali		
Piano di Gestione dei Distretti Idrografici		
Piani di Risanamento della qualità dell'aria		
Programmi Operativi Nazionali 2014-2020		
Programmi Operativi Regionali 2014-2020		

3. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS

3.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA?

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

SI PREGA DI RIFERIRSI AL DOCUMENTO ALLEGATO
" SCHEDA DELLE OSSERVAZIONI "

Rapporto Preliminare ambientale

4. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PDM Regione Campania?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

Rischi naturali	
Suolo e sottosuolo	
Biodiversità	
Energia e Cambiamenti climatici	
Paesaggio	
Acque	
Salute umana	
Aria e rumore	

75

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE I MOTIVI:

SI PREGA DIFERIRSI AL SECONDO ALLEGATO
"SECONDO LE SUE OSSERVAZIONI"

4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PDM Regione Campania RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

no,

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

5.1 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE ALTRI ATTI/DOCUMENTI STRATEGICI DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

76

5.2 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI:

5.3 RITENETE CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 RITENETE CHE I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE SIANO SUFFICIENTI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE?

PDM Regione Campania

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

7. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE

7.1. RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PDM Regione Campania SIANO ESAUSTIVI?

77

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

8. ULTERIORI OSSERVAZIONI

8.1. AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE ED INTEGRAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 42/01, RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

SI PREGHI REFERIRSI AL DOCUMENTO ALLEGATO
"SESTO E/O OSSERVAZIONI"

Rapporto Preliminare ambientale

el

Piano Direttore della Mobilità Regionale

Scheda delle Osservazioni

Par. 3.7.1 - Testo riportato nel documento

(L'aeroporto) E' iscritto al "Demanio pubblico dello Stato – ramo difesa aeronautica" ed ha lo status di "aeroporto militare aperto al traffico aereo civile autorizzato" con qualifica di "aeroporto comunitario di carattere internazionale e di aviazione generale"

Par. 3.7.1 – Osservazione: correzioni da apportare al testo

(L'aeroporto) E' iscritto al Demanio pubblico dello Stato ramo Aviazione Civile ed ha lo status di aeroporto civile aperto al traffico militare.

Par. 3.7.1 - Testo riportato nel documento

A sud della pista principale vi è una pista di rullaggio larga 23 m con quattro bretelle di collegamento. Sono disponibili 15 piazzole di sosta per aeromobili. L'aerostazione si affaccia

direttamente sul piazzale e gli aerei vengono raggiunti con autobus. Sono disponibili complessivamente

2.643 stalli per auto, di cui 1.250 riservati ai passeggeri e suddivisi in 8 aree parcheggio a pagamento (per

un totale di oltre 1500 posti auto e moto). La capacità della pista è valutata dall'Ente nazionale per

l'aviazione civile (ENAC) in 28 movimenti/ora (eccezionalmente 29-30) corrispondenti a 78.000 movimenti/anno ed a 8,2 milioni di pax/anno tra arrivi e partenze.

Par. 3.7.1 – Osservazione: correzioni da apportare al testo

A Nord della pista è presente una via di rullaggio di larghezza complessiva di 23 metri, con 3 raccordi di uscita/ingresso in pista

Al sud della pista è presente una pista di rullaggio di larghezza 23 metri con 7 raccordi di ingresso/uscita in pista.

Sono disponibili complessivamente 30 piazzole di sosta per aeromobili.

L'aerostazione si affaccia direttamente su una porzione del piazzale di sosta e, sono disponibili procedure di imbarco/sbarco a piedi, oltre che le classiche modalità di imbarco/sbarco con COBUS.

La capacità dichiarata della pista in sede di Assoclearance è valutata dal Gestore aeroportuale in 30 movimenti/ora, ed è stato autorizzato dall'ENAC il Piano di Sviluppo Aeroportuale con un traffico di circa 70mila movimenti annui, corrispondenti a circa 8,1 milioni di passeggeri.

Sono disponibili complessivamente oltre 3200 posti auto, specializzati secondo differenti tipologie di utenti e fasce di mercato.

Par. 3.7.1 - Testo riportato nel documento

Dati di traffico. Nel 2015 (fonte ENAC) dall'aeroporto di Capodichino sono arrivati e partiti 51.932 aeromobili, cui corrispondono 6.118.757 passeggeri (+3,4% rispetto al 2014) e 8.464 t di merce e posta movimentata (+8,9% rispetto al 2014).

Par. 3.7.1 – Osservazione: correzioni da apportare al testo

Dati di traffico. Nel 2015 (fonte Assaeroporti) dall'aeroporto di Capodichino sono arrivati e partiti 60.261 aeromobili, cui corrispondono 6.163.188 passeggeri (+3,4% rispetto al 2014) e 10.727 t di merce e posta movimentata (+7,9% rispetto al 2014).

Par. 7.2.4.2- Testo riportato nel documento

Il piano nazionale degli Aeroporti

(...) Quanto sopra risponde pienamente alla situazione presente in Campania per sopperire entro i prossimi dieci anni alla esigenza di sviluppare il traffico merci internazionale e intercontinentale e affrontare la futura saturazione di Capodichino.

Par. 7.2.4.2– Osservazione: correzioni da apportare al testo

Quanto sopra risponde pienamente alla situazione presente in Campania per favorire entro i prossimi dieci anni allo sviluppo sinergico del traffico passeggeri e merci, attraverso la specializzazione funzionale degli scali esistenti in Campania

Par. 7.2.4.2- Testo riportato nel documento

Il piano nazionale degli Aeroporti

(...) In tali bacini sono individuati 38 aeroporti italiani di interesse nazionale, di cui 12 (con la fusione degli aeroporti di Pisa e Firenze) di interesse strategico. Tra gli aeroporti di interesse nazionale vi sono gli aeroporti di Capodichino (che è inserito anche nel complesso degli aeroporti strategici) e l'aeroporto di Salerno; contestualmente il Piano individua gli aeroporti di interesse regionale.

Par. 7.2.4.2– Osservazione: correzioni da apportare al testo

(...) In tali bacini sono individuati 38 aeroporti italiani di interesse nazionale, di cui 12 (con la fusione degli aeroporti di Pisa e Firenze) di interesse strategico. Tra gli aeroporti di interesse nazionale è compreso l'Aeroporto di Napoli Capodichino che risulta essere anche incluso tra gli aeroporti che rivestono di particolare rilevanza strategica.

L'aeroporto di Salerno, è compreso tra gli aeroporti di interesse nazionale purché si realizzino le condizioni di specializzazione dello scalo e del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche tendenziale, in un arco temporale ragionevole e di adeguati indici di solvibilità patrimoniale.

Par. 7.2.4.2- Testo riportato nel documento

L'assetto della rete aeroportuale del bacino campano si baserà sulla seguente architettura funzionale:

- scalo di Napoli Capodichino "Ugo Niutta", quale aeroporto specializzato con profilo di City Airport e con una configurazione infrastrutturale confacente al contesto territoriale dal punto di vista ambientale e della tutela delle collettività limitrofe residenti, con trasferimento della scuola di volo presso l'aeroporto di Capua, al fine di dedicare tutta la capacità di pista ai movimenti di traffico commerciale e di aumentare il grado di sicurezza dello scalo;
- scalo di Salerno "Costa d'Amalfi", con il ruolo di complementarietà del traffico di Napoli, e per particolari segmenti di traffico, con vocazione relativa al segmento di traffico corrispondente all'aviazione generale e ai servizi elicotteristici;
- scalo di Capua "Oreste Salomone" quale aeroporto dedicato al traffico della aviazione generale ed alla localizzazione della scuola di volo regionale;
- avio superfici e piste per idrovolanti, al fine di creare una "rete" infrastrutturale per poter offrire un diverso tipo di servizio di trasporto, sia in ambito regionale sia in ambito nazionale e sia di collegamento con le isole.

Par. 7.2.4.2- Osservazione: correzioni da apportare al testo

L'assetto della rete aeroportuale del bacino campano dovrà essere conforme a quanto previsto dalle "Linee guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane ai sensi dell'articolo 74 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1", con protocollo 0000401 del 25/11/2016.

In sintesi, la rete dovrà perseguire "gli obiettivi volti a correggere le criticità del mercato migliorando la competitività e creando una solida realtà economica attraverso l'integrazione, la razionalizzazione, lo sviluppo del potenziale di crescita degli aeroporti", e, conformemente a quanto previsto nelle citate linee guida, "gli aeroporti di una medesima rete devono avere lo stesso gestore"

L'assetto della rete aeroportuale si baserà sulla seguente architettura funzionale, i

- scalo di Napoli Capodichino quale principale aeroporto per il traffico commerciale e cargo, sia nazionale che internazionale
- scalo di Salerno "Costa d'Amalfi", con il ruolo di complementarietà del traffico di Napoli, e per particolari segmenti di traffico, con vocazione relativa al segmento di traffico corrispondente all'aviazione generale e ai servizi elicotteristici;
- scalo di Capua "Oreste Salomone" quale aeroporto dedicato al traffico della aviazione generale ed alla localizzazione della scuola di volo regionale;
- avio superfici e piste per idrovolanti, al fine di creare una "rete" infrastrutturale per poter offrire un diverso tipo di servizio di trasporto, sia in ambito regionale sia in ambito nazionale e sia di collegamento con le isole.



AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI
G.E.S.A.C. SpA
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E OPERAZIONI DI VOLO
Ing. Alessandro Fidato
Direttore





REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0308830 28/04/2017 15,08

Mitt. : A.R.P.A.C.

Ass. : 530706 UOD Fondi regionali, nazionali...



Disabeco
TAA RAKI
27.4.17
W

1 repai
5/5/2017
[Signature]

Spett.le REGIONE CAMPANIA U.O.D. 06
"DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA"
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI
80143 NAPOLI (NA)
dg.07@regione.campania.it
dg.07@pec.regione.campania.it

E P.C. REGIONE CAMPANIA 52 05 00 00
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E
L'ECOSISTEMA
VIA A. DE GASPERI, 28
80134 NAPOLI
dg.05@pec.regione.campania.it

ARPAC
DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI
arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it
arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it
arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it

OGGETTO: Aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania.
Procedura di VAS integrata a VI - Fase di consultazione ai sensi del comma 1 art.
13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Riscontro nota ente prot. 238172 del
31/03/2017) -OSSERVAZIONI-

Con riferimento alla richiesta del U.O.D. 06 -"Direzione Generale per la mobilità"-
della Regione Campania, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 19250 del 31/03/2017, si
trasmette in allegato il questionario di scoping debitamente compilato dall'Unità Operativa
Sostenibilità Ambientale con le osservazioni atte a definire "la portata ed il livello di
dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale", comunicando la
disponibilità ad ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRIGENTE U.O.C.
MONITORAGGIO e CONTROLLI
dott. Claudio Marro

IL DIRETTORE TECNICO
Dott.ssa Marinella Vito

Allegato 07 pagine
AM/pc_cda_er



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

AL DIRIGENTE U.O.C.
MONITORAGGIO e CONTROLLI
DOTT. CLAUDIO MARRO
SEDE

OGGETTO: Aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità della Regione Campania. Procedura di VAS integrata a VI - Fase di consultazione ai sensi del comma 1 art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Riscontro nota ente prot. 238172 del 31/03/2017) -OSSERVAZIONI-

Con riferimento alla richiesta del U.O.D. 06 -"Direzione Generale per la mobilità"- della Regione Campania, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 19250 del 31/03/2017, viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni atte a definire "la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale".

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Adele Maglione

Allegato 7 pagine

pc_cda_er

Piano Direttore della Mobilità Regione Campania
Valutazione Ambientale Strategica integrata a Valutazione di Incidenza

PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ REGIONE CAMPANIA
QUESTIONARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

1 DATI

NOME	ADELE
COGNOME	MAGLIONE
TIPOLOGIA SCA	ARPAC
TELEFONO	081 2326220
FAX	081 2326324
E-MAIL	a.maglione@arpacampania.it
SITO INTERNET	www.arpacampania.it

2 INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ (PDM) REGIONE CAMPANIA

2.1 RITENETE CHE L'INQUADRAMENTO DEL PDM Regione Campania SIA CORRETTO ED ESAUSTIVO IN TERMINI DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA PERSEGUITA?

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA L'ILLUSTRAZIONE:

NON RISULTANO SUFFICIENTEMENTE ESPlicitATE LE RELAZIONE TRA L'AGGIORNAMENTO DEL PDM, LE STRATEGIE CHE LA REGIONE CAMPANIA INTENDE PERSEGUIRE NEL SISTEMA "TRASPORTI" E ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI/PIANIFICATORI DI SETTORE APPROVATI.

2.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PDM Regione Campania PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PDM Regione Campania STESSO? (CFR. TABELLA SUCCESSIVA)

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC.)
Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)		
Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020		
Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013		
Piani Regionali dei Trasporti		
Piani della Mobilità Regionale		
Piani Regolatori Portuali		
Piani di Sviluppo Aeroportuale		
Piani Territoriali e		

Piano Direttore della Mobilità Regione Campania
Valutazione Ambientale Strategica integrata a Valutazione di Incidenza

Paesaggistici Regionali		
Piano di Gestione dei Distretti Idrografici		
Piani di Risanamento della qualità dell'aria		
Programmi Operativi Nazionali 2014-2020		
Programmi Operativi Regionali 2014-2020		
	SAREBBE OPPORTUNO SPECIFICARE I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE DEL PDM, OLTRE CHE CON I PIANI SOPRA ELENCATI, ANCHE E SOPRATTUTTO CON QUELLI RIPORTATI A PAG. 53 DEL DOCUMENTO DI SCOPING.	

3 METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS

3.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

4 PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PDM Regione Campania?

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENDENTE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

Rischi naturali	
Suolo e sottosuolo	SAREBBE OPPORTUNO INTEGRARE LA COMPONENTE <u>SUOLO E SOTTOSUOLO</u> , IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI QUESTIONI AMBIENTALI: Qualità del suolo Contaminazione suoli e bonifiche
Biodiversità	SAREBBE OPPORTUNO INTEGRARE LA COMPONENTE <u>BIODIVERSITÀ</u> IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI QUESTIONI AMBIENTALI: Aree protette Classificazione - tutela - gestione
Energia e Cambiamenti climatici	

Piano Direttore della Mobilità Regione Campania
Valutazione Ambientale Strategica integrata a Valutazione di Incidenza

Paesaggio	<p>SAREBBE OPPORTUNO INTEGRARE LA COMPONENTE <u>PAESAGGIO E BENI CULTURALI</u>, IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI QUESTIONI AMBIENTALI</p> <p>Tutela e gestione del patrimonio paesaggistico, culturale, architettonico e archeologico</p>
Acque	<p>SAREBBE OPPORTUNO INTEGRARE LA COMPONENTE <u>ACQUA</u>, IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI QUESTIONI AMBIENTALI:</p> <p>Classificazione delle acque a specifica destinazione Consumi idrici</p>
Salute umana	<p>SAREBBE OPPORTUNO INTEGRARE LA COMPONENTE <u>SALUTE UMANA</u> IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI QUESTIONI AMBIENTALI:</p> <p>Esposizione all'inquinamento nelle principali matrici ambientali (acqua, aria, suolo e agenti fisici)</p>
Aria e rumore	<p>SAREBBE OPPORTUNO TRATTARE SEPARATAMENTE <u>L'ARIA ED IL RUMORE</u> PREVEDENDO DI INSERIRE L'INQUINAMENTO ACUSTICO ALL'INTERNO DEL PIÙ AMPIO SISTEMA AMBIENTALE <u>"AGENTI FISICI"</u>, APPROFONDENDO ANCHE LA TEMATICA RELATIVA ALL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO</p> <p>QUESTE TEMATICHE RISULTANO PRESUMIBILMENTE INTERESSATE DAGLI EFFETTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO</p>
<u>Popolazione ed attività antropiche</u>	<p>SAREBBE OPPORTUNO CONSIDERARE LA COMPONENTE: <u>POPOLAZIONE ED ATTIVITÀ ANTROPICHE</u> IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI QUESTIONI AMBIENTALI:</p> <p>Demografia Aspetti socio-economici (industrie, commercio, artigianato, agricoltura, turismo)</p> <p>TALI ASPETTI VANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE IN QUANTO SETTORI CHE GENERANO DOMANDA/OFFERTA DI TRASPORTO</p>
<u>Rischi Antropologici</u>	<p>SAREBBE OPPORTUNO CONSIDERARE LA COMPONENTE <u>RISCHI ANTROPOLOGICI</u> PER VALUTARE LA PRESENZA DI INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE IN FASE DI LOCALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE</p>
<u>Trasporti</u>	<p>SAREBBE OPPORTUNO CONSIDERARE LA COMPONENTE <u>TRASPORTI</u>, IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI QUESTIONI AMBIENTALI:</p> <p>Domanda di trasporto e ripartizione modale Frammentazione del territorio - infrastrutture di trasporto</p> <p>LA TRATTAZIONE DI TALE TEMATICA RISULTA INDISPENSABILE PER COMPRENDERE LE SCELTE E LE AZIONI CONTENUTE NEL PIANO</p>
<u>Rifiuti</u>	<p>SAREBBE OPPORTUNO CONSIDERARE LA COMPONENTE <u>RIFIUTI</u></p> <p>LA TRATTAZIONE DI QUESTA TEMATICA PUÒ RITENERSI LEGATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI CRITERI</p>

Piano Direttore della Mobilità Regione Campania
Valutazione Ambientale Strategica integrata a Valutazione di Incidenza

	LOCALIZZATIVI E A SCELTE PIANIFICATORIE, NONCHÉ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTI CUMULATIVI CHE POTREBBERO GENERARSI
--	---

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE I MOTIVI:

RISPETTO ALL'ANALISI DEL CONTESTO ED ALLA POSSIBILE EVOLUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE SI È CONSTATATA L'ASSENZA DI CONSIDERAZIONI RELATIVE:

- A CRITICITÀ/SENSIBILITÀ PROPRIE DEL TERRITORIO REGIONALE (PRESENZA E DESCRIZIONE DI AREE SOGGETTE A RISCHIO NATURALE, ANTROPOGENICO E A FORTE COMPROMISSIONE AMBIENTALE) E ALLA LORO RILEVANZA RISPETTO ALLE AZIONI E ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI COSÌ COME PREVISTI NEL PIANO. VISTE LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO CAMPANO È OPPORTUNO DEDICARE UNA TRATTAZIONE PIÙ ATTENTA AD ALCUNE QUESTIONI AMBIENTALI PARTICOLARMENTE CRITICHE -COME AD ESEMPIO: AREE DI CAVA, SITI CONTAMINATI, TERRA DEI FUOCHI...- DELLE QUALI È NECESSARIO TENER CONTO IN FASE DI DEFINIZIONE DELLE AZIONI SPECIFICHE DEL PIANO.

4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PDM Regione Campania RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

ALCUNE INFORMAZIONI POSSONO SCARICARSI DAL SITO WWW.ARPACAMPANIA.IT

5 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

5.1 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE ALTRI ATTI/DOCUMENTI STRATEGICI DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

I RIFERIMENTI NORMATIVI INDICATI NEL CAP. 5 DEL RP DOVENDO ESSERE RELAZIONATI SIA ALL'ANALISI DI CONTESTO CHE ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, NONCHÉ ALLA FASE DI MONITORAGGIO, NON RISULTANO ESSERE SEMPRE PERTINENTI. SAREBBE OPPORTUNO IN FASE DI REDAZIONE DEL R.A.:

- UNIFORMARE LE INFORMAZIONI RIFERENDOSI ALLE COMPONENTI AMBIENTALI UTILIZZATE IN FASE DI ANALISI DI CONTESTO, DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, NONCHÉ DI MONITORAGGIO (AD ESEMPIO SI CONSIGLIA DI VERIFICARE LA NECESSITÀ DI INTRODURRE LA COMPONENTE "AMBIENTE URBANO" -PAG.51 RP- NON TRATTATA IN ALTRE SEZIONI DEL DOCUMENTO);
- TENER CONTO DELLE INTEGRAZIONI RELATIVE ALLE COMPONENTI AMBIENTALI PROPOSTE AL PUNTO 4.1

5.2 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI?

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI:

Piano Direttore della Mobilità Regione Campania
Valutazione Ambientale Strategica integrata a Valutazione di Incidenza

VALGONO LE STESSE CONSIDERAZIONI FATTE AL PUNTO PRECEDENTE.

5.3 RITENETE CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO?

☐ SI ☒ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

DA QUANTO RIPORTATO NELLE TABELLE DESCRITTE A PAG 55 E DA PAG 60 A PAG 65 DEL RP, SI RISCONTRA UNA SCARSA CHIAREZZA IN MERITO AL SET DI INDICATORI PRESCELTO. PERTANTO SAREBBE OPPORTUNO IN FASE DI REDAZIONE DEL R.A.:

- SCEGLIERE GLI INDICATORI IN MANIERA UNIVOCA ED IN COERENZA CON LE COMPONENTI AMBIENTALI UTILIZZATE IN FASE DI ANALISI DI CONTESTO, DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, NONCHÉ DI MONITORAGGIO;
- TENER CONTO DELLE INTEGRAZIONI RELATIVE ALLE COMPONENTI AMBIENTALI PROPOSTE AL PUNTO 4.1

DI SEGUITO SI RIPORTA IN MANIERA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA UN ELENCO DI INDICATORI CHE SI RITENGONO PERTINENTI AL PIANO PRESENTATO. SI PRECISA CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI È ORIENTATIVO E CHE LO STESSO VA VERIFICATO E CALIBRATO ANCHE ALLA LUCE DI AZIONI SPECIFICHE DEL PIANO NON ESPRESSE NEL RP.

PER LE TEMATICHE POPOLAZIONE ED ATTIVITÀ ANTROPICHE È OPPORTUNO INDIVIDUARE INDICATORI RELATIVI A:

INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO:

addetti, aziende;

AGRICOLTURA:

Aziende e superficie agricola utilizzata, sup.territoriale con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;

TURISMO:

Infrastrutture turistiche.

PER LA TEMATICA SALUTE UMANA POTREBBE ESSERE UTILE POPOLARE ANCHE INDICATORI RIFERITI A:

esposizione della popolazione residente agli inquinanti dell'aria, dell'acqua, del suolo e degli agenti fisici

PER LA TEMATICA ARIA POTREBBE ESSERE UTILE INTEGRARE CON INDICATORI RELATIVI ALLA QUALITÀ DELL'ARIA QUALI:

N° Stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria;

PER LA TEMATICA CLIMA INSERIRE INDICATORI RELATIVI A:

Temperature medie;

Precipitazioni;

Venti.

PER LA TEMATICA ACQUA SAREBBE OPPORTUNO INTEGRARE CON INDICATORI QUALI:

Stato ecologico e stato chimico acque superficiali (fiumi laghi acque di transizione e acque marino costiere)

Stato chimico e stato quantitativo acque sotterranee

Prelievi per tipologia di uso

Efficienza dei depuratori

PER LA TEMATICA SUOLO SAREBBE OPPORTUNO INTEGRARE CON INDICATORI QUALI:

Superficie impermeabilizzata

Urbanizzazione e infrastrutture

Superficie percorsa da incendi

Aree contaminate e percentuale di inquinanti nel suolo (terra dei fuochi, siti contaminati,...)

Siti di estrazione di minerali di prima/seconda categoria (miniere/cave)

PER LA TEMATICA PAESAGGIO E BENI CULTURALI SAREBBE OPPORTUNO INTEGRARE CON INDICATORI QUALI:

Ambiti paesaggistici tutelati (es. siti Unesco)

PER LA TEMATICA AMBIENTE URBANO SAREBBE OPPORTUNO CONSIDERARE INDICATORI DI SEGUITO RIPORTATI OLTRE A QUELLI GIÀ ESAMINATI IN ALTRE TEMATICHE:

Strumenti di pianificazione/ programmazione

Scelte gestionali delle amministrazioni

PER LA TEMATICA ENERGIA SAREBBE OPPORTUNO CONSIDERARE INDICATORI QUALI:

Consumi finali di energia per fonti primarie

Produzione di energia per fonte

PER LA TEMATICA RISCHI SAREBBE OPPORTUNO INTEGRARE CON INDICATORI RELATIVI ALLA COMPONENTE RISCHI

Piano Direttore della Mobilità Regione Campania
Valutazione Ambientale Strategica integrata a Valutazione di Incidenza

ANTROPOLIGICI '
PER LA TEMATICA TRASPORTI SAREBBE OPPORTUNO CONSIDERARE INDICATORI QUALI: Reti infrastrutturali Capacità delle reti infrastrutturali di trasporto Flussi di trasporto
PER LA TEMATICA AGENTI FISICI SAREBBE OPPORTUNO CONSIDERARE INDICATORI QUALI: Stato di attuazione dei piani di classificazione acustica comunale N° superamenti dei limiti di rumore Densità impianti (telecomunicazioni e linee elettriche) Superamenti dei valori di riferimento normativo per campi elettromagnetici generati da sorgenti RF ed ELF (intesi come casi di non conformità ai limiti di legge)

6 PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 RITENETE CHE I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE SIANO SUFFICIENTI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE?

PDM Regione Campania

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

7 VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE

7.1. RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PDM Regione Campania SIANO ESAUSTIVI?

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

LA METODOLOGIA INDICATA RISULTA CONDIVISIBILE, MA, VISTA LA COMPLESSITÀ DEL PIANO E LA VARIETÀ DEGLI INTERVENTI PROPOSTI, VA RIVISTA E RELAZIONATA RISPETTO ALLE AZIONI SPECIFICHE DA INTRAPRENDERE. PERTANTO SI CONSIGLIA CHE NEL R.A. L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI SIA STRETTAMENTE CORRELATA ALLE AZIONI SPECIFICHE DI PIANO E RIFERITA A TUTTE LE COMPONENTI AMBIENTALI PRECEDENTEMENTE INDICATE.

8 ULTERIORI OSSERVAZIONI

8.1. AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE ED INTEGRAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 42/01, RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

QUESTA AGENZIA FORMULA IN SINTESI LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI:

☐ IL RAPPORTO PRELIMINARE (R.P.) RESTITUISCE UN QUADRO PRELIMINARE NON CHIARO SU GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELLA REGIONE IN MATERIA DEI TRASPORTI, SULLE AZIONI SPECIFICHE DEL PIANO E SUI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALLA SUA ATTUAZIONE;

☐ LA METODOLOGIA IPOTIZZATA, PUR COMPLESSIVAMENTE CONDIVISA, ANDREBBE ULTERIORMENTE DETTAGLIATA E RESA ADERENTE ALLE PROBLEMATICHE SPECIFICHE IN MERITO ALLO STATO DELL'AMBIENTE ED ALLE SINGOLE AZIONI IPOTIZZATE DAL PIANO.

RISPETTO ALL'AMBITO DI INFLUENZA DEL PIANO SI SUGGERISCE DI APPROFONDIRE NEL RA:

- L'ANALISI E LA POSSIBILE EVOLUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PIANO;
- LE EVENTUALI CRITICITÀ/SENSIBILITÀ DEL TERRITORIO REGIONALE (PRESENZA E DESCRIZIONE DI AREE SOGGETTE A RISCHIO NATURALE, ANTROPOGENICO, E A FORTE COMPROMISSIONE AMBIENTALE) E ALLA LORO

Piano Direttore della Mobilità Regione Campania
Valutazione Ambientale Strategica integrata a Valutazione di Incidenza

RILEVANZA RISPETTO ALLE AZIONI E ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI COSÌ COME PREVISTI NEL PIANO.

OLTRE A QUANTO DESCRITTO NEI PUNTI PRECEDENTI DEL QUESTIONARIO SI CONSIGLIA ALTRESÌ:

- DI OPERARE UN CONFRONTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO TRA IL REDIGENDO AGGIORNAMENTO, **IL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ REGIONALE, I CONNESSI PIANI ATTUATIVI DI SETTORE** ED ALTRI PIANI DI RIFERIMENTO APPROVATI. TALE OPERAZIONE RISULTA DI GROSSA IMPORTANZA SOPRATTUTTO PER DEFINIRE LA COERENZA ATTUALE DEGLI INTERVENTI DELLA VECCHIA PIANIFICAZIONE (PROGRAMMATI, IN ITINERE E/O IN FASE DI REALIZZAZIONE), PER DARE EVIDENZA DELLE SCELTE OPERATE IN MERITO ALLE MUTATE ESIGENZE/CONDIZIONI. PERTANTO, AL FINE DI CHIARIRE LE FONDAMENTALI PREMESSE DEL REDIGENDO "AGGIORNAMENTO", SI CHIEDE DI ESPLICITARE NEL R.A. I SEGUENTI ASPETTI:
 - L'ITER E LO STATO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE RELATIVE AI PIANI DI RIFERIMENTO APPROVATI;
 - LE AZIONI AVVIATE E/O CONCLUSE DEI PRECEDENTI PIANI, NONCHÉ LE EVENTUALI MODIFICHE/ VARIANTI DA APPORTARE CON L'AGGIORNAMENTO;
 - UN QUADRO DELLE ATTIVITÀ ESPLETATE (ANCHE SULLA BASE DI POSSIBILI PIANI DI MONITORAGGIO PRESENTATI E CON INFORMAZIONI IN TERMINI QUALITATIVI E QUANTITATIVI) E DEI RISULTATI ATTESI RIFERITI AD UN ARCO TEMPORALE PRECISO;
 - I CRITERI DI DIMENSIONAMENTO/FABBISOGNO, LE AZIONI, LE LOGICHE LOCALIZZATIVE, LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E QUANT'ALTRO SOTTENDE IL REDIGENDO AGGIORNAMENTO;
- DI FORNIRE INDICAZIONI IN MERITO A POSSIBILI OPERE ED INTERVENTI CHE NECESSITANO DI UNA PROCEDURA DI VI (TAGLI BOSCHIVI, ...) E/O DI VIA/ASSOGGETTABILITÀ VIA;
- DI REDIGERE UN PIANO DI MONITORAGGIO CONTENENTE OPPORTUNI INDICATORI, RELATIVI A TUTTE LE COMPONENTI AMBIENTALI E TERRITORIALI PRESUMIBILMENTE INTERESSATE DAGLI EFFETTI DEL PIANO E DESCRITTE NELL'ANALISI DI CONTESTO. IN PARTICOLARE NEL R.A. ANDRANNO SPECIFICATI PER CIASCUN INDICATORE INDIVIDUATO: LA TIPOLOGIA DI MONITORAGGIO E L'INDICAZIONE DEI TARGET DA RAGGIUNGERE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO STESSO, NONCHÉ I SOGGETTI RESPONSABILI DEL MONITORAGGIO E LA DEFINIZIONE DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE NEL CASO SI RENDA NECESSARIO RIMODULARE IL PIANO. SAREBBE ALTRESÌ OPPORTUNO PREVEDERE LA PUBBLICIZZAZIONE DI REPORT DI MONITORAGGIO PERIODICI E CHE DOVRANNO ESSERE RESE TRASPARENTI LE DECISIONI DI "RIORIENTAMENTO" DEL PIANO IN FUNZIONE DEI RISULTATI RILEVATI CON IL MONITORAGGIO. PER GARANTIRE LA PIENA OPERATIVITÀ DEL SISTEMA ALLO STESSO DEVONO ESSERE DEDICATE ADEGUATE RISORSE.

In conclusione tanto si osserva al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
Arch. Adele Maglione

Da "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>

A "dg.07@pec.regione.campania.it" <dg.07@pec.regione.campania.it>

Cc "dg.05@pec.regione.campania.it" <dg.05@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 27 aprile 2017 - 11:05

**Prot.N.0024820/2017 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ DELLA
REGIONE CAMPANIA. PROCEDURA DI VAS INTEGRATA**

Allegato(i)

DatiProtocollo.xml (3 Kb)

trasm_1_agg_pmrc_ art 13 comma 1.pdf.p7m (455 Kb)

trasm_2_agg_pmrc_ art 13 comma 1.pdf.p7m (265 Kb)



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Classificazione: X 04 03

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità
(vastrasporti@pec.regione.campania.it)

OGGETTO: **POSTA CERTIFICATA: Piano Direttore della Mobilità - procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza.**

E' pervenuta - presso lo scrivente Ufficio - la nota prot. FOLIUM n. 60995 del 5/4/2017, inerente la problematica di cui all'oggetto.

- Per quanto concerne la problematica relativa all'Ufficio "**Ciclo Integrato dei Rifiuti**", si comunica di non avere osservazioni da esprimere in merito.
- In relazione alle tematiche inerenti l'Ufficio "**Bonifica siti**", non si ritiene di avanzare osservazioni..
- Per quanto concerne la problematica relativa all'Ufficio l'**Area Amministrativa viabilità**, si comunica che non ci sono rilievi da evidenziare.



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

- In relazione alle tematiche inerenti l'**Area Tecnica mobilità**, non sembra che la comunicazione in oggetto interessi la competenza della viabilità intesa come manutenzione delle sedi stradali provinciali.

- Per quanto concerne la problematica relativa all'**Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale**, si evidenzia che l'elenco dei piani e programmi pertinenti al PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' per i quali dovranno essere specificati i rapporti e le eventuali interferenze, di cui al punto 2 del *Questionario per la presentazione delle osservazioni*, non contempla specificatamente il PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO di questa Amministrazione.

In effetti a pag. 53 del *Rapporto Preliminare* i “Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP)” risultano specificatamente inclusi tra quelli che “potrebbero essere interessati dalle attività previste” nel PDM, tuttavia nel *Questionario* innanzi richiamato si fa riferimento esclusivamente ai “Piani Territoriali e Paesaggistici Regionali”, e non a quelli della Città Metropolitana o Provinciali.

Pertanto, considerato che la proposta di PTC della Città Metropolitana di Napoli adottata, da ultimo, con le Deliberazioni del Sindaco Metropolitano n. 25/2016 e 75/2016, è di imminente pubblicazione, si ritiene opportuno chiedere all'Autorità Procedente di includere tale Piano tra quelli da considerare per la verifica di coerenza esterna del PDM in corso di formazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

Referente: ing. Michele Gargiulo
Tel.: 081/7949824
E-mail: mgargiulo@cittametropolitana.na.it

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.



ALLEGATO II: QUESTIONARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

1. DATI

NOME	ALESSANDRO
COGNOME	CANTATORE
TIPOLOGIA SCA	AUTOMATI DI BOSCO DISTINTUALI (EX ADB PUGLIA)
TELEFONO	080 9182202
FAX	080 9182244
E-MAIL	alessandro.cantatore@adb.puglia.it
SITO INTERNET	www.adb.puglia.it

2. INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITÀ (PDM) REGIONE CAMPANIA

2.1 RITENETE CHE L'INQUADRAMENTO DEL PDM Regione Campania SIA CORRETTO ED ESAUSTIVO IN TERMINI DI ILLUSTRAZIONE DELLA STRATEGIA PERSEGUITA?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA L'ILLUSTRAZIONE:

2.2 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PDM Regione Campania PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PDM Regione Campania STESSO? (CFR. TABELLA SUCCESSIVA)

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC)
Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL)		
Il Piano Nazionale della Logistica 2011/2020		
Allegato Infrastrutture al DPEF 2010-2013		
Piani Regionali dei Trasporti		
Piani della Mobilità Regionale		
Piani Regolatori Portuali		
Piani di Sviluppo Aeroportuale		
Piani Territoriali e Paesaggistici Regionali		
Piano di Gestione dei Distretti Idrografici		
Piani di Risanamento della qualità dell'aria		
Programmi Operativi Nazionali 2014-2020		
Programmi Operativi Regionali 2014-2020		

3. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VAS

3.1 RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

4. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PDM Regione Campania?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

Rischi naturali	
Suolo e sottosuolo	
Biodiversità	
Energia e Cambiamenti climatici	
Paesaggio	
Acque	
Salute umana	
Aria e rumore	

75

4.2. LA DESCRIZIONE DEL CONTESTO COGLIE GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ? (CFR. PARAGRAFO 4.2)

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE I MOTIVI:

--

4.3 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PDM Regione Campania RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

5.1 RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE ALTRI ATTI/DOCUMENTI STRATEGICI DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

5.2 RITENETE CHE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI INDIVIDUATI SIANO SUFFICIENTI E PERTINENTI?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI:

5.3 RITENETE CHE L'ELENCO DEGLI INDICATORI PROPOSTI SIANO ESAUSTIVI E COERENTI PER LA VALUTAZIONE E LA SUCCESSIVA FASE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO?

☒ SI ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

6.1 RITENETE CHE I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE SIANO SUFFICIENTI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE?

PDM Regione Campania

☐ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIUTTOSTO CHE UN ELenco DI CONTENUTI - PER IL CUI
STABILITI NELL'ALLEGATO II DELLA PARTE SECONDA DEL
D.LGS 152/2006 - CI SI ASPETTAVA UN INDICE DI PRINCIPALI
STRUTTURE.

7. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL PIANO DIRETTORE DELLA MOBILITA' REGIONALE

7.1. RITENETE CHE LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI DEL PDM Regione Campania SIANO ESAUSTIVI?

77

☒ SÌ ☐ NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

8. ULTERIORI OSSERVAZIONI

8.1. AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE ED INTEGRAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 42/01, RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?



ALLEGATO III: DOCUMENTO DI PIANO

1		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000	1001	1002	1003	1004	1005	1006	1007	1008	1009	1010	1011	1012	1013	1014	1015	1016	1017	1018	1019	1020	1021	1022	1023	1024	1025	1026	1027	1028	1029	1030	1031	1032	1033	1034	1035	1036	1037	1038	1039	1040	1041	1042	1043	1044	1045	1046	1047	1048	1049	1050	1051	1052	1053	1054	1055	1056	1057	1058	1059	1060	1061	1062	1063	1064	1065	1066	1067	1068	1069	1070	1071	1072	1073	1074	1075	1076	1077	1078	1079	1080	1081	1082	1083	1084	1085	1086	1087	1088	1089	1090	1091	1092	1093	1094	1095	1096	1097	1098	1099	1100	1101	1102	1103	1104	1105	1106	1107	1108	1109	1110	1111	1112	1113	1114	1115	1116	1117	1118	1119	1120	1121	1122	1123	1124	1125	1126	1127	1128	1129	1130	1131	1132	1133	1134	1135	1136	1137	1138	1139	1140	1141	1142	1143	1144	1145	1146	1147	1148	1149	1150	1151	1152	1153	1154	1155	1156	1157	1158	1159	1160	1161	1162	1163	1164	1165	1166	1167	1168	1169	1170	1171	1172	1173	1174	1175	1176	1177	1178	1179	1180	1181	1182	1183	1184	1185	1186	1187	1188	1189	1190	1191	1192	1193	1194	1195	1196	1197	1198	1199	1200	1201	1202	1203	1204	1205	1206	1207	1208	1209	1210	1211	1212	1213	1214	1215	1216	1217	1218	1219	1220	1221	1222	1223	1224	1225	1226	1227	1228	1229	1230	1231	1232	1233	1234	1235	1236	1237	1238	1239	1240	1241	1242	1243	1244	1245	1246	1247	1248	1249	1250	1251	1252	1253	1254	1255	1256	1257	1258	1259	1260	1261	1262	1263	1264	1265	1266	1267	1268	1269	1270	1271	1272	1273	1274	1275	1276	1277	1278	1279	1280	1281	1282	1283	1284	1285	1286	1287	1288	1289	1290	1291	1292	1293	1294	1295	1296	1297	1298	1299	1300	1301	1302	1303	1304	1305	1306	1307	1308	1309	1310	1311	1312	1313	1314	1315	1316	1317	1318	1319	1320	1321	1322	1323	1324	1325	1326	1327	1328	1329	1330	1331	1332	1333	1334	1335	1336	1337	1338	1339	1340	1341	1342	1343	1344	1345	1346	1347	1348	1349	1350	1351	1352	1353	1354	1355	1356	1357	1358	1359	1360	1361	1362	1363	1364	1365	1366	1367	1368	1369	1370	1371	1372	1373	1374	1375	1376	1377	1378	1379	1380	1381	1382	1383	1384	1385	1386	1387	1388	1389	1390	1391	1392	1393	1394	1395	1396	1397	1398	1399	1400	1401	1402	1403	1404	1405	1406	1407	1408	1409	1410	1411	1412	1413	1414	1415	1416	1417	1418	1419	1420	1421	1422	1423	1424	1425	1426	1427	1428	1429	1430	1431	1432	1433	1434	1435	1436	1437	1438	1439	1440	1441	1442	1443	1444	1445	1446	1447	1448	1449	1450	1451	1452	1453	1454	1455	1456	1457	1458	1459	1460	1461	1462	1463	1464	1465	1466	1467	1468	1469	1470	1471	1472	1473	1474	1475	1476	1477	1478	1479	1480	1481	1482	1483	1484	1485	1486	1487	1488	1489	1490	1491	1492	1493	1494</
---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	--------

[illegible]